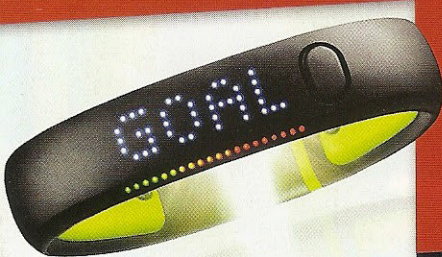
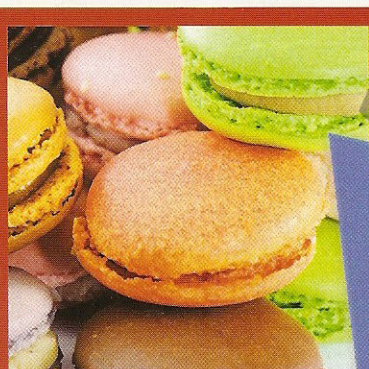
idea!

semplice, pratico tutto in italiano

Computer idea!

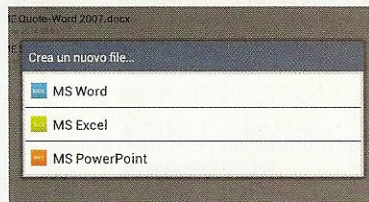
NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 9 aprile al 22 aprile 2014

Gadget per sportivi

Lo sport diventa più facile!

FOOD PORN!

La moda del momento é fotografare il cibo: raccogli la sfida

Tablet for work

Non solo giochi, web e mail. Con i dispositivi mobile puoi lavorare bene e velocemente

GUIDE PRATICHE

- docTrackr rende privati gli allegati
- Chrome e account multipli
- Comanda il PC a distanza
- Proteggere Android dagli attacchi
- Trasferisci i dati da XP a Windows 7/8

WINDOWS 8 IMPARA AD AMARLO!

RENDILO SIMILE A WINDOWS 7 I TRUCCHI DEI NOSTRI ESPERTI

Wi-Fi infinito

Il router AC che raggiunge ogni punto della casa, anche su più piani

139 €

Workstation portatile

Il PC per chi lavora con la grafica 3D

2.534€

Studiato per Windows 8

Il touch screen di Philips rende giustizia alla nuova interfaccia

299 €

2014 - Quattordicinale • N°44 • €1,90
9 772282 337006 40044
Sprea Editori

Computer idea!

dal 9 aprile
al 22 aprile

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 23 APRILE

Rubriche

Test

Pag. 12
Pag. 13
Pag. 14

In copertina Pag. 20

Windows 8.1: ora è come lo vuoi tu!

Non andate proprio d'accordo con l'ultimo sistema operativo di Microsoft? Fate pace grazie a una serie di suggerimenti per personalizzarne le funzioni, rendendolo più simile alle versioni precedenti.

In evidenza

Guide Pratiche

• SMARTPHONE & TABLET •

Apple: l'ennesima sconfitta in tribunale

Gli acquisti in-app, ovvero la possibilità di effettuare degli acquisti all'interno di un'app installata su smartphone e tablet, è in alcuni casi la maledizione dei genitori che lasciano i dispositivi nelle mani dei pargoli. Si sono registrati casi di piccoli che hanno speso anche decine, se non centinaia di euro. Ora Apple, bersagliata perché inizialmente indifferente alle proteste dei genitori, ha deciso di informare gli utenti che esiste la possibilità di avere un rimborso. Per il momento la mossa riguarda solo gli USA, a quanto riporta il sito MacRumors. È chiaro che Apple non si è mossa solo perché sollecitata dai cittadini. La Federal Trade Commission aveva ritenuto l'azienda imputabile, anche solo parzialmente, dell'iniziativa di alcuni sviluppatori che si sono approfittati degli acquisti facendo pagare conti salatissimi. Inoltre la colpa di Apple è quella di non aver avvertito i genitori che, dopo l'inserimento della password, è possibile fare acquisti illimitati per 15 minuti senza doverla reinserire (ora la procedura è cambiata). Colpa pagata cara: 32 milioni di dollari...

VIDEOGIOCHI

Morpheus: Sony "copia" Oculus Rift

Negli scorsi giorni **Sony** ha annunciato lo sviluppo del "progetto Morpheus", un sistema di realtà virtuale per PlayStation 4, per molti il futuro del gaming. Si tratta, in pratica, di un casco che permetterà la perfetta immersione nel gioco. Una possibile applicazione? Il visore ha già catturato l'interesse della NASA, che sta collaborando con i giapponesi per realizzare un mondo virtuale che consenta agli utenti di esplorare, senza muoversi, altri pianeti. Al momento il Project Morpheus rimane senza prezzo e senza data di vendita: in ogni caso non si parla di una sua commercializzazione nel corso del 2014.

MOBILE

Da Starbucks si paga con l'iPhone

Si parla tanto di "mobile payment", pagamenti in mobilità, ma il fenomeno non è ancora esploso. Eppure qualcosa, negli USA, si muove. La più grande catena di caffetterie americane, **Starbucks**, ha deciso di puntare tutto sulle app e sui pagamenti tramite iPhone. L'amministratore delegato dell'azienda, Howard Schultz, ha deciso di proseguire sulla strada aperta nel 2011, quando avviò, in via sperimentale, la possibilità di pagare con iPhone e Blackberry. Del resto le cose stanno andando bene: i pagamenti in mobilità riguardano già il 14% delle vendite, circa 20 milioni al mese. Oggi sono 10 milioni i clienti che usano l'app. La Starbucks Card Mobile, sorta di app "ricaricabile" disponibile sull'App Store USA, permetterà prossimamente anche di effettuare le ordinazioni e di collezionare punti fedeltà.

• TECNOLOGIA •

Gara di Visual Cobol: vince un italiano col remake di Snake

Micro Focus ha annunciato nel corso della "Micro Focus Conference" che si è tenuta la scorso 25 marzo a Milano, il vincitore del contest mondiale sulla programmazione in Visual Cobol, lanciato lo scorso ottobre nell'ambito della sua iniziativa "Academic Program", volta a favorire la diffusione dello studio del Cobol nelle scuole. Al concorso hanno partecipato studenti e sviluppatori di tutto il mondo, che si sono cimentati nella progettazione di un videogame, utilizzando il programma Micro Focus Visual COBOL Personal Edition. La giuria, composta da esperti mondiali nella programmazione in Visual Cobol, ha preso in considerazione, oltre alle tecniche di programmazione, anche creatività e innovazione di ciascun gioco. Al termine della selezione, ha vinto il videogame "Snake", progettato da uno sviluppatore italiano: Marco Cavanna (nella foto). Il gioco, ricalcando il passatempo tradizionale, è stato stravolto introducendo il 3D. Il vincitore si è aggiudicato un premio di mille dollari e il suo progetto sarà inserito nella nuova release di Visual COBOL.

APP

Office finalmente disponibile su iPad!

Chi usa uno smartphone o un tablet per lavoro sa che aprire i file di Office non è proprio immediato, soprattutto su prodotti Apple. Occorre usare app compatibili, gratis o a pagamento, quali per esempio Smart Office o Documents To Go: buoni prodotti, ma che non sempre offrono una compatibilità al 100% con i documenti creati con Word, Excel e PowerPoint. Finalmente, dopo mesi di chiacchiere e di indiscrezioni, Microsoft renderà disponibile l'app ufficiale di Office per iOS. L'annuncio, avvenuto lo scorso 27 marzo a San Francisco, era stato preceduto da questa immagine pubblicata su Twitter da un dipendente Microsoft.

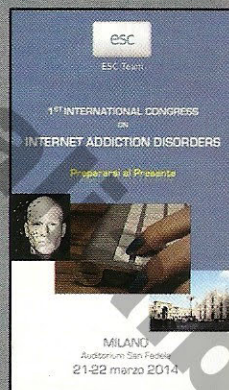
•INTERNET•

L'alternativa (sana) alla "Nek nomination"

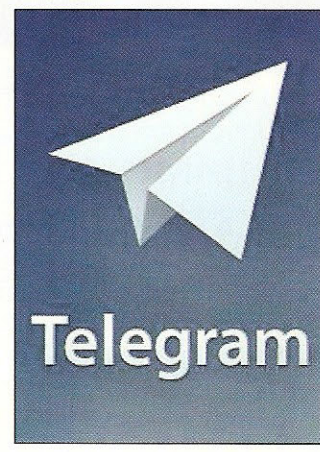
La "Nek nomination" è una delle ultime follie della Rete, e di Facebook in particolare. Si tratta di una gara a chi beve di più e più velocemente possibile ("neck" in inglese è il collo, anche di bottiglia), mentre si riprende. Il video poi finisce online, unitamente a una nomination: i ragazzi chiamati devono fare "meglio" entro 24 ore. Un gioco devastante, partito dall'Australia e ora approdato anche in Italia, che ha già causato almeno cinque decessi di ragazzi sotto i trent'anni. Qualcuno ha pensato di rompere questa catena, ma soprattutto di proporre qualcosa di positivo.
Dei ragazzi del Liceo Classico "Calamo" di Ostuni hanno inventato un'alternativa culturale alla "Nek nomination": invece che bere alcool, bisogna declamare in video una poesia di Catullo e poi lanciare la sfida ad altri.

• INTERNET •

Che cos'è la dipendenza da Web?

I "disordini da Internet", Internet Addiction Disorders, sono un problema sempre più sentito, tanto che al tema è stato dedicato un congresso internazionale, organizzato da Paolo Antonio Giovannelli, direttore dell'**Esc Team** (**www.escteam.net**). Punto di partenza: riconoscere il problema. Non solo la dipendenza da Rete esiste, ma ormai si sviluppa su più livelli, ricalcando i sintomi di alcolismo e tossicodipendenza, e soprattutto assume più forme: si va dal sesso online al gioco d'azzardo, senza trascurare la generica incapacità di scollegarsi. Un'altra patologia, chiamata "Hikikomori", perché diagnosticata per la prima volta in Giappone, consiste in un isolamento sociale, quasi clausura se non "autosepoltura", che spesso porta ad annullare persino i rapporti virtuali. I numeri sono impressionanti: il 77% delle unità di psichiatria infantile del territorio di Milano ha avuto un paziente dipendente da Internet. La cura per queste patologie esiste, ma a volte richiede il ricovero.

SMARTPHONE

Telegram ora parla italiano

Da quando **WhatsApp** è finita nelle grinfie di Facebook, molti utenti hanno deciso di abbandonare il servizio di mobile chat, di approdare su altri lidi. Per esempio Telegram, app di messaggistica in parte open source che, permette l'invio e la ricezione di messaggi criptati. Ora la app, perlomeno su piattaforma Android, parla anche la nostra lingua. Nell'ultimo aggiornamento, oltre alla traduzione in italiano, sono state introdotte numerose migliorie, come la possibilità di creare note vocali, la condivisione di contatti della rubrica e la cancellazione sicura (il wipe) dei messaggi segreti, automatica su entrambi i terminali.

• INTERNET •

Più d'un terzo del traffico Web non è "umano"

La fantascienza è piena di storie "asimoviane" di robot che prendono il posto degli umani. Eppure fa impressione sapere che al giorno d'oggi più di un terzo del traffico sul Web (36%) è considerato "falso", frutto dell'opera di computer compromessi da virus o di bot aziendali di vario genere, come i crawler dei motori di ricerca. Non stiamo quindi parlando dell'Internet degli oggetti già citata in queste pagine. A sostenerlo è **Interactive Advertising Bureau**, associazione che studia la pubblicità online. La cosa interessa loro perché il fenomeno rappresenta una truffa per gli inserzionisti che pagano per le visite e le "visualizzazioni". Ciononostante gli investimenti in pubblicità digitale continuano a crescere a ritmi vertiginosi: +17%, e quota 50 miliardi di dollari, negli Stati Uniti, quest'anno. Il 28% del totale delle spese pubblicitarie: cinque anni fa era al 16%.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

Il registro elettronico

D Salve redazione, ho un nipote che frequenta le scuole dell'obbligo e l'altro giorno mi ha accennato al fatto che i professori ora stanno usando un registro elettronico. Sinceramente io, da insegnante in pensione, sono legato ai vecchi registri cartacei: quelli che contenevano l'elenco degli alunni della classe, le assenze, i voti e le annotazioni! Questa innovazione non la capisco. Finisce tutto in elettronico, senza nulla di carta? Finisce tutto nella cosiddetta nuvola, tanto di moda che citate ogni due per tre? Grazie, buon lavoro.

Nonno Franco

R Gentile nonno, partiamo da quello che dice la legge. In base alle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 27, del decreto legge 95/2012 si introduce il cosiddetto "registro elettronico", da alcuni ribattezzato monarchicamente il "RE". Si tratta, detto in parole povere, di una piattaforma Web che permette agli insegnanti di usare le funzionalità di Registro di classe e di Registro del professore. In questi registri vengono inserite in tempo reale, come dicevi tu, anche le assenze, i voti, i ritardi, le uscite anticipate, le giustificazioni, le note. I registri sono accessibili anche in mobilità, con un tablet. Le credenziali vengono fornite dalla segreteria didattica. Funziona? Bella domanda. Ci sono stati casi controversi, ultimamente. In particolare ci sono stati casi di interferenza nelle valutazioni degli studenti a carico di giovani hacker: si sono cambiati i propri voti o quelli dei compagni! C'è ancora molta strada da fare e alcune scuole, come un istituto di Savona, ha chiesto di interromperne l'uso fino a quando non sarà ragionevolmente sicuro.

Sotto la lente

Le nuove regole di Dropbox

D Salve redazione, oggi ho ricevuto una email da Dropbox dove si fa cenno all'arbitrato e, sinceramente, non ci ho capito nulla. Potete spiegarmelo voi? Grazie.

G.

R Gentile lettore, Dropbox, in effetti, ha dovuto adeguarsi alla normativa europea in materia di protezione di dati personali che prevede l'introduzione dell'obbligo di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati trattati e, contestualmente ha avvertito di aver introdotto l'arbitrato, così da snellire gli eventuali tempi delle controversie. A questo proposito, viene specificato sul sito Web del servizio: "Abbiamo aggiunto una sezione sull'arbitrato ai nostri Termini di servizio aggiornati. L'arbitrato è un modo rapido ed efficace per risolvere le controversie e offre un'alternativa a opzioni come i tribunali statali o federali in cui il processo può richiedere mesi o addirittura anni. Se non desideri accettare il ricorso all'arbitrato, puoi rifiutare la clausola in questione compilando un modulo online nei 30 giorni successivi all'entrata in vigore dei Termini. Il modulo e altri dettagli sono disponibili sul nostro blog". Detto in parole semplici: se accetti la clausola arbitrale, rinunci al diritto di fare causa e di partecipare a una "class action". Per rifiutare, e quindi in gergo fare "opt out", vai su **www.dropbox.com/arbitration_optout** e inserisci nome e cognome. Non serve altro.

Si può rifiutare di accettare le condizioni di Dropbox sull'arbitrato.

Vignetta tratta da Segnalidifumo.it.

Il browser TOR non si apre

D Seguendo il vostro articolo sul Tor, del n°39 della rivista, ho scaricato dal sito www.torproject.org/download/ download il browser tor, nella versione 3.5.1_it, seguendo tutte le vostre indicazioni. Una volta estratto il file, ho lanciato il file "Start Tor browser", ma compare il messaggio di Windows "Unable to open Tor browser". E nulla più. Sapreste dirmi il perché? C'è forse qualche impostazione del PC da modificare? Il sistema operativo è Windows Xp Service Pack 3.

Michele

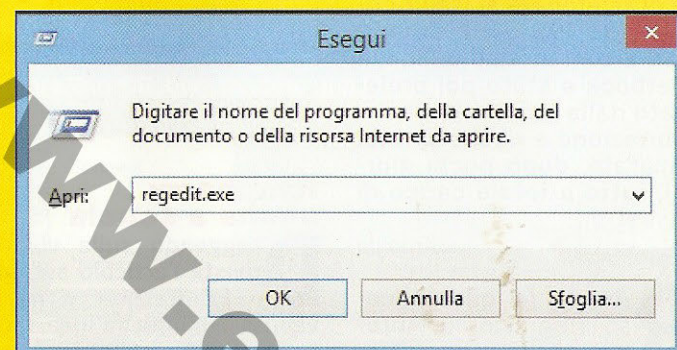
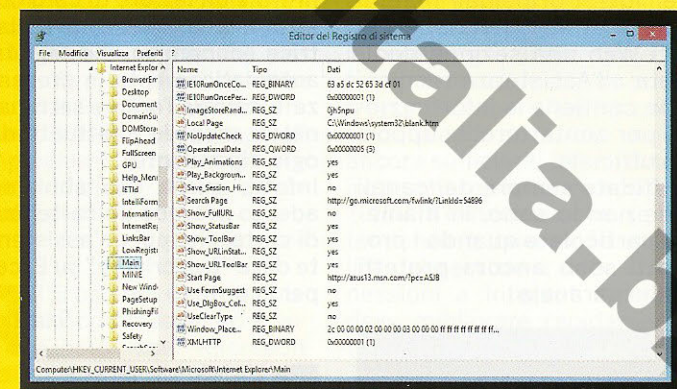
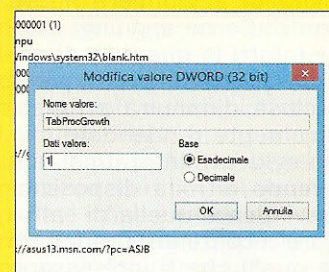
R Come prima cosa vogliamo segnalare a Michele e a tutti i lettori interessati a usare questo potente sistema di anonimato che gli aggiornamenti di

Tor si susseguono piuttosto rapidamente, e al momento in cui viene scritta questa rubrica sul sito ufficiale è già disponibile la versione 3.5.3, anche in italiano. In questo caso, è possibile che il semplice aggiornamento risolva già parte dei problemi. Prova a ottenere la versione più recente dal sito ufficiale **www.torproject.org**. Se non è così, purtroppo la lista di possibili problemi e soluzioni è davvero articolata e presupporrebbe la possibilità di controllare gli eventuali file degli errori generati dal sistema. Tuttavia ci sono alcuni tentativi che puoi fare. Il primo è quello di scaricare nuovamente il pacchetto, cancellare la vecchia cartella di installazione e decomprimerlo in una nuova. Qualche file infatti potrebbe essersi corrotto nel processo di installazione. Come secondo tentativo, prova a disattivare i programmi di protezione che utilizzi. Alcuni di questi, in particolare quelli che offrono una protezione completa e piuttosto rigida, potrebbero bloccare l'accesso ai file necessari per il funzionamento dei vari componenti di cui il bundle è costituito. Infine ricorda che il browser Tor è basato su Firefox, di cui conserva intatte molte delle caratteristiche, e che la navigazione non può avvenire se stai usando contemporaneamente un'altra versione del browser di Mozilla.

Internet Explorer e i PDF

Da un po' di tempo utilizzando Internet Exporer 11 non riesco più a scaricare file in formato PDF. Al Centro di assistenza cui solitamente faccio riferimento per ogni mio problema mi hanno risposto che si tratta di un problema di compatibilità di Interent Explorer 11 con questo tipo di file. In pratica i vari siti non avrebbero ancora aggiornato questi file per la versione 11. È vero? Mi hanno fatto vedere come invece con Firefox non ci siano problemi. Sicuro che non si tratti di un problema di impostazione del programma?

Antonio

Considerando che il formato PDF ha preso piede anche per la sua estrema compatibilità con tutte le piattaforme e tutti i sistemi operativi, sarebbe davvero strano se Microsoft avesse davvero deciso di pubblicare un browser incompatibile proprio con questo. In realtà nell'affermazione c'è comunque un fondo di verità. In alcuni casi infatti Internet Explorer nelle versioni 10 e 11 sembra avere problemi con i file PDF. Per fortuna la soluzione è molto più semplice e non ha nulla a che vedere con la compatibilità. Come prima cosa reimposta l'applicazione predefinita per aprire i documenti nel formato di Adobe. Puoi farlo facendo clic con il tasto destro su un qualunque file con questa estensione e scegliendo la voce "Apri con..." e nella finestra che si apre scegliere l'applicazione da usare come predefinita. Se questa prima soluzione non funziona, devi lavorare su una voce del registro come spieghiamo in questa breve guida.

1 Lancia l'editor del registro di sistema utilizzando il comando "regedit.exe". Per ottenere una finestra di esecuzione puoi usare la combinazione di tasti Windows + R.

2 Nel registro di sistema identifica la voce "HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\InternetExplorer\Main" e trova la chiave che si chiama "TabProcGrowth".

3 Se non trovi questa chiave la puoi creare scegliendo di creare una nuova "dword" dal menu contestuale. In ogni caso il valore di questa chiave deve essere impostato a "1" esadecimale.

Le notizie di Windows 8

Nel nuovo sistema operativo Windows 8 oppure 8.1, tra le varie app presenti nel menu Start c'è anche quella relativa allle "Notizie". Questa applicazione, come voi certamente saprete, fa riferimento alle notizie pubblicate da vari quotidiani. Siccome tra queste te-state giornalistiche ce ne sono alcune di cui ne farei volentieri a meno, è possibile eliminarle dalle fonti di informazioni dell'app Notizie e tenere solo quelle che prediligo?

Giuliano

Nelle Domande Frequenti dell'app Bing Notizie si legge che "include servizi completi da alcune delle agenzie di informazione più autorevoli", ma non vi è traccia della possibilità di escludere fonti. In effetti si tratta di una scelta poco comprensibile, che ha già trovato un certo numero di detrattori. Quello che alcuni suggeriscono è segnalare il problema ➡

Anche ne non possiamo eliminare le fonti presenti, possiamo comunque aggiungerne di nuove.

Che significa?

Accesso
Nel contesto di Windows 8, Accesso è il nome scelto per gli elementi che in inglese vengono definiti Charms, ovvero i tasti che si trovano nella barra laterale come "Cerca" e "Condividi".

Technet
Microsoft Technet è un servizio di informazioni tecniche mantenuto da Microsoft, dove esperti, appassionati e utenti possono scambiarsi informazioni sul funzionamento e le problematiche relative ai prodotti.

utilizzando il sistema di rating dello Store di Windows 8, valutando negativamente l'app alla luce di questa mancanza. Anche la configurazione iniziale, che permette qualche scelta in più, non permette di cancellare, ma al limite di aggiungerne di nuove. L'unico strumento a tua disposizione, se non vuoi usare un'app di terze parti, è quello di sfruttare la possibilità di aggiungere nuove fonti. Se ne aggiungi molte infatti la quantità di notizie pubblicate da quelle incluse diminuirà progressivamente rendendole meno evidenti. In pratica, non avendo altro a disposizione, l'idea è quella di "affogare" i contenuti predefiniti in quelli che ti interessano davvero. Non è il massimo, ma al momento è l'unica possibilità disponibile.

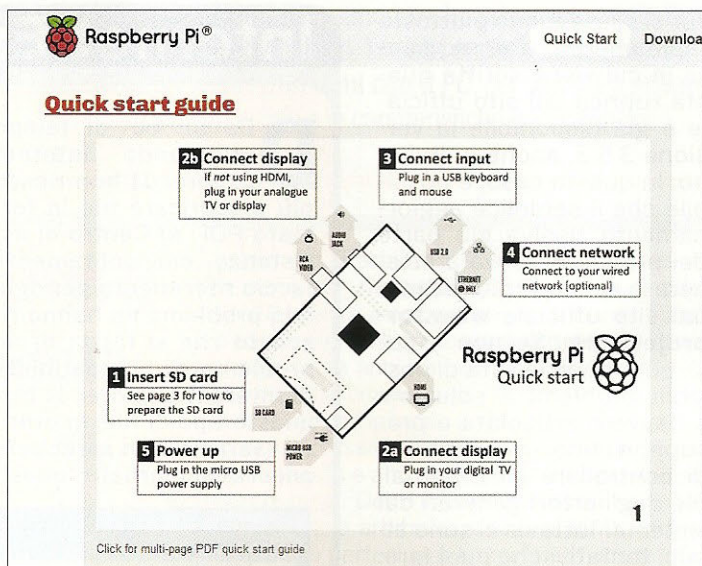
Assistenza: occhio ai "tarocchi"!

D **Spettabile redazione, consentitemi di esprimere un plauso all'assistenza Asus per un netbook 1015CX che dopo tre mesi di funzionamento non voleva più saperne di avviarsi. Metto in guardia i lettori che a Napoli proliferano un sacco di pseudo centri di assistenza "autorizzati": il mio consiglio spassionato è di telefonare al Call Center (199 199 345). Compilati alcuni moduli online, il netbook è stato poi prelevato dalla mia abitazione e riconsegnato, riparato, dopo pochi giorni, tutto a totale carico di Asus!**

Antonio

R Anche in questo caso ringraziamo Antonio per la segnalazione e ricordiamo a tutti i lettori che la strategia indicata è senza dubbio la migliore. Tutti i principali marchi infatti offrono nei rispettivi siti Web una sezione dedicata all'Assistenza tecnica, che contiene le informazioni per contattare il supporto ufficiale. Diffidate sempre dei canali che non lo sono, in maniera particolare quando i prodotti sono ancora protetti dalla garanzia.

ASUS Prodotti Commercial Shop SUPPORTO AOCC
Home > SUPPORTO >
Contattaci
ASSISTENZA PRODOTTI PER I CLIENTI
Telefono
199-400-089
Orari del servizio
Lunedì- Venerdì, 09:00-13:00 ; 14:00-18:00

Il sito di Asus ci mette a disposizione un contatto telefonico, da cui ottenere i numeri dell'assistenza ufficiale.

Raspberry Pi è già usato in alcune scuole come piattaforma didattica.

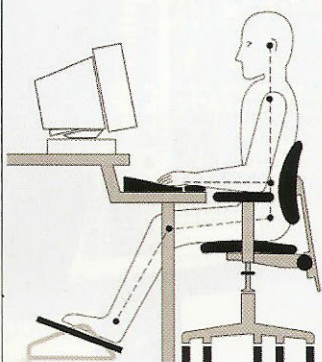
Raspberry anche a scuola

D **Leggendo sulla vostra rivista l'articolo sul mini-PC Raspberry, mi è venuta in mente un'idea, tanto per cambiare, per far fronte alla mancanza di fondi della scuola. Secondo voi sarebbe possibile con questo mini-PC e un lettore di card costruire una specie di bollatrice economica che registri automaticamente le presenze e calcoli l'orario settimanale e mensile effettuato da ogni dipendente? Infatti, quella che abbiamo adesso prevede un cartellino di carta, che poi un'assistente deve "trascrivere" su Excel per i conti...**

Graziano

R L'idea di Graziano di usare dispositivi economici e "open" all'interno della scuola, anche per la gestione delle risorse è sicuramente buona. Quello che possiamo dire è che dal punto di vista tecnico è certamente possibile, con l'aiuto di qualche esperto, magari delle zone limitrofe, che possa progettare un sistema ad hoc a costi contenuti. Come è già stato fatto in altri casi, la redazione mette a disposizione questo spazio per pubblicare la domanda e girarla ai nostri lettori. Magari qualche appassionato ha la possibilità di dare una mano.

Windows 8: odissea aggiornamenti

D **Vorrei spiegare quello che mi succede con Windows 8.1. Circa tre anni fa ho acquistato un nuovo computer con ottime prestazioni, sistema operativo preinstallato Windows Seven Professional a 64 bit, 8 GB di RAM, scheda video GeForce 420, disco da 1 Terabyte. Premetto che mi diverto a fare montaggi video. Vengo al dunque: ho acquistato l'aggiornamento a Windows 8 e tutto è filato liscio. Pensavo fosse un buon prodotto, poi è arrivato Windows 8.1: l'App Store mi ha invitato a scaricare Windows 8.1 gratuitamente, cosa che ho fatto subito. La prima difficoltà è stata che ci ha impiegato circa 18 ore per il download e l'installazione (e non è colpa della mia linea ADSL). Una volta installato, ho iniziato a lavorarci ma a causa di alcuni problemi mi sono rivolto al Centro assistenza di Microsoft che mi ha consigliato di eseguire l'avvio pulito e di togliere l'antivirus (Kaspersky acquistato e rinnovato ogni anno). Secondo l'assistenza, infatti, Windows 8.1 ha un sistema di protezione integrato che non va d'accordo con Kaspersky. Disinstallo quest'ultimo e incontro altri problemi. Decido quindi di ripristinare Windows 7 originale, per poi reinstallare i**

▲ *"Come dovrei sedermi... e come mi siedo"*
FONTE: www.funnyjunksite.com

Nuovo sistema operativo? Nessun problema!

D **Vi chiedo gentilmente di fare un elenco o un piccolo quadro riassuntivo dei comandi speciali della tastiera per accedere per esempio alla modalità provvisoria del nuovo sistema operativo Windows 8.1. Io ho appena acquistato un computer nuovo e ancora faccio un po' fatica a trovare tutte le scorciatoie più utili. Ve ne sarei molto grato.**

Danilo

R Buona parte delle vecchie scorciatoie di Windows funzionano ancora correttamente: per esempio per lanciare una finestra di esecuzione possiamo ancora usare Win + R, per chiudere una finestra ALT + F4 e così via. Inoltre La nuova versione di Windows ha introdotto molte nuove scorciatoie, che permettono di sfruttare nel modo migliore le nuove funzionalità di Windows 8. Eccone alcune, a titolo di esempio:

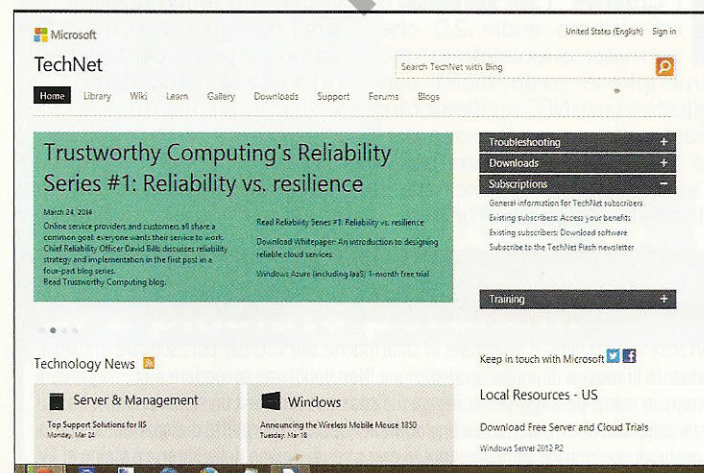
- Windows + C permette di aprire gli "Accessi", la colonna laterale che include "Ricerca", "Condivisione" e "Impostazioni".
- Windows + F apre direttamente la finestra per la ricerca nel computer.
- Windows + X apre i Collegamenti rapidi, molti dei quali sono elementi del Pannello di controllo.
- Windows + TAB permette di ruotare fra le finestre delle app, compreso il Desktop, mentre il vecchio ALT + TAB serve, in modalità Desktop, a ruotare fra i programmi aperti.

Infine, per riavviare il computer in Modalità provvisoria esiste una rapida scorciatoia, a patto di avere a disposizione una tastiera: apri gli "Accessi" e usa "Impostazioni" per arrestare il sistema. Fra le scelte disponibili troverai "Riavvia il sistema". Se fai clic su questa opzione mentre tieni premuto il tasto MAIUSC, il sistema si riavvierà mostrando le opzioni di avvio.

Per avviare la nuova Modalità provvisoria è sufficiente tenere premuto MAIUSC mentre si sceglie di riavviare.

programmi, e in seguito Windows 8 e l'aggiornamento a Windows 8.1. Purtroppo non sono riuscito a farlo, perché dopo aver installato i tre dischi di Windows 7 mi appare un messaggio con scritto che il sistema "non trova i servizi". Praticamente non posso reinstallare Seven. Non sapendo cosa fare, ho preso il disco di Windows 8 ed ho provato a installarlo: la prova è andata bene. Ora mi accingo a reinstallare Windows 8.1 da Store. Ho iniziato il download alle 15.30 e tutt'ora che sono le 22.20 (mentre vi sto scrivendo) l'aggiornamento è arrivato solo al 46%. Praticamente dovrò lasciare il computer PC acceso a scaricare tutta la notte. Chiedo perché, dopo aver spiegato la mia Odissea con Windows 8.1, Microsoft non mi permette di scaricare il file di aggiornamento per poi poterlo stampare su CD o salvarlo su un disco esterno? Vorrei scaricare il file e salvarlo. Perché Microsoft deve costringere a acquistare Windows 8.1 quando mi permette di scaricarlo, senza salvarlo? Credo che sia una politica sbagliata da parte del colosso. Ora so che dovrebbe uscire il Service Pack di Windows 8.1: si dovrà pagare? Impiegherò altre venti ore per scaricarlo? Vi invio cordiali saluti

Fernando

R Il problema è senza dubbio complesso, ed è indubbio che Microsoft nella gestione degli aggiornamenti di Windows 8 abbia creato un po' di confusione, fra versioni a pagamento, periodi di garanzie e altre iniziative. Al di là di questo, però, sfortunatamente la tendenza a farci operare principalmente online e scaricare i materiali dagli App Store sarà sempre più diffusa nei prossimi anni, basti vedere cosa sta succedendo anche al di fuori del mondo Microsoft, con le console per i videogiochi e gli altri sistemi operativi. Si tratta senza dubbio di un sistema che ha ancora molti margini di miglioramento, come è evidente dalla tua esperienza e dalle altre simili. Quello che pare strano è la lentezza con la quale gli aggiornamenti si palesano, anche se purtroppo le esperienze raccolte dalla redazione non sono ancora sufficienti per costruire una base statistica solida. Tuttavia è indubbio che, se la tendenza è questa, la qualità del servizio e delle connessioni a Internet italiane deve migliorare rapidamente. Sfortunatamente nello specifico le uniche soluzioni possibili non sono ufficiali, anche se se ne trova traccia anche sui forum Technet di Microsoft, e sono piuttosto laboriose. Infatti bisogna lanciare la procedura di aggiornamento per poi interromperla e infine avviarla nuovamente per avere a disposizione un'opzione aggiuntiva per il download. Una serie di passaggi piuttosto complessa e anche rischiosa.

Microsoft Technet spesso raccoglie anche informazioni non ufficiali ma universalmente accettate.

Professionista del colore

BENQ PG2401PT www.benq.com

€ 937,77

Un monitor in cui la corrispondenza dei colori è perfetta: viene calibrato prima di uscire dalla fabbrica e ha una qualità visiva fuori dal comune.

Un monitor che è una vera gioia per gli occhi. Il **BenQ PG2401PT** è pensato per i professionisti della grafica digitale e per i fotografi che vogliono la qualità visiva massima. Questo display regala immagini dai colori talmente omogenei da sembrare stampati. Contrasto e luminosità sono impeccabili e non decadono neppure lungo i bordi.

La perfezione

Lavorare con Photoshop con questo monitor ci rassicura sul fatto che i colori visti a schermo saranno fedelmente riprodotti in fase di stampa. Infatti, il BenQ PG2401PT è certificato G7/Fogra, uno standard che lo qualifica come adatto ai lavori tipografici. Possiamo utilizzarlo anche senza accendere il PC, sfruttando sia la porta USB 3.0 sul retro, sia il pratico lettore di schede SD integrato. Usato per parecchie ore, grazie alla perfetta calibrazione che assicura bilanciamento tra colori, contrasti e luminosità, non causa neanche il solito affaticamento agli occhi. L'unico punto negativo è il prezzo: consideriamolo un investimento.

Ci è piaciuto perché...

Possiamo regolare la posizione del monitor come preferiamo, anche di 90° sull'asse verticale. Gestendo l'altezza e l'inclinazione, siamo in grado di adattarlo alla nostra postura di lavoro come meglio preferiamo. La presenza di tutte le varie porte disponibili per i collegamenti permette di connetterlo a qualsiasi computer tramite i più diffusi standard digitali. La copertura dei modelli colore RGB e CMYK è del 99% per il primo e del 100%.

GIUDIZIO

PRO Qualità visiva perfetta, calibrazione di fabbrica ottimale, struttura versatile.
CONTRO Costo esorbitante.

VOTO 8,5

Musica senza fili

CREATIVE T30 WIRELESS http://it.creative.com

€ 156,55

Una coppia di casse con supporto NFC e Bluetooth, per collegare in un batter d'occhio smartphone e tablet. Ottima la qualità audio e massima semplicità d'uso.

I **Creative T30 Wireless** è un sistema audio 2.0 che permette di connettere uno smartphone o un tablet con gli standard NFC o Bluetooth. Basta attivare la ricezione dalla cassa principale premendo l'apposito tasto e avvicinare il dispositivo mobile. Il pairing è immediato e non richiede nessuna configurazione. In pratica, siamo già pronti per trasmettere l'audio agli altoparlanti.

Niente subwoofer

La qualità sonora è molto buona. Gli alti sono puliti e cristallini, non risentono di interferenze e non lasciano trasparire il fruscio comune a molti dispositivi Bluetooth o Wi-Fi. Il T30 sfrutta un originale sistema interno per enfatizzare i bassi. Tramite un canale tubolare posto nella parte superiore dei diffusori, il suono prodotto all'interno viene incanalato e direzionato verso l'esterno. In questo modo, abbiamo suoni profondi e coinvolgenti. Dalla parte frontale, usando gli appositi selettori, possiamo poi gestire il volume e le tonalità alte e basse. L'unico inconveniente, oltre al prezzo non indifferente, è la necessità di usare un collegamento cablato tra una cassa e l'altra.

Ci è piaciuto perché...

Arrivare in redazione e avvicinare lo smartphone alle T30 per poi ascoltare immediatamente la musica dà molta soddisfazione. Non dobbiamo accendere il PC, né perdere tempo in noiosi passaggi per collegare il dispositivo mobile a un sistema audio. L'originale soluzione che evita di usare un subwoofer dedicato permette di risparmiare spazio, nonché di posizionare comodamente le casse su un ripiano della libreria o vicino al TV. La gestione degli alti e dei bassi dai regolatori frontali, infine, è molto utile per gestire l'ascolto della musica senza accedere ai pannelli di configurazione presenti sul PC.

GIUDIZIO

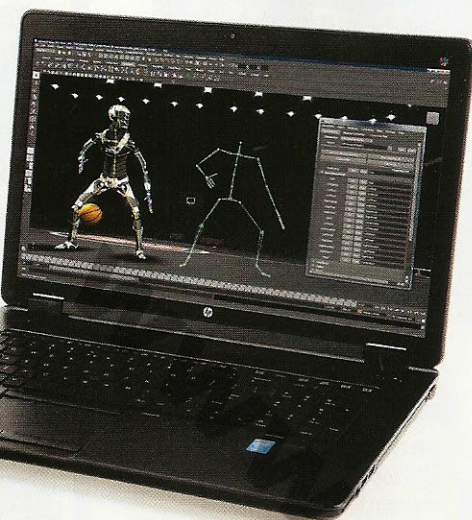
PRO Audio di ottima qualità, supporto Bluetooth e NFC, facili da configurare e usare.
CONTRO Costo elevato, le casse si collegano tra loro tramite un cavo.

VOTO 8,5

Più potente del desktop

HP ZBOOK 17" www.hp.com

Un notebook che non conosce mezze misure: potentissimo, lavora con qualsiasi applicazione.

€ 2.534

Difficile trovare di meglio nel campo dei computer portatili. Lo **ZBook** di **Hp** è un vero e proprio bolide, capace di farci lavorare con programmi di grafica tridimensionale come 3D Studio Max, Blender o Maya senza risentire di alcun rallentamento, anche grazie al disco SSD da 180 GB. Il display da 17 pollici, all'occorrenza, è pratico anche per giocare. Ne esistono comunque anche le versioni da 14 e 15 pollici, più pratiche da trasportare.

Gioiello targato Hp

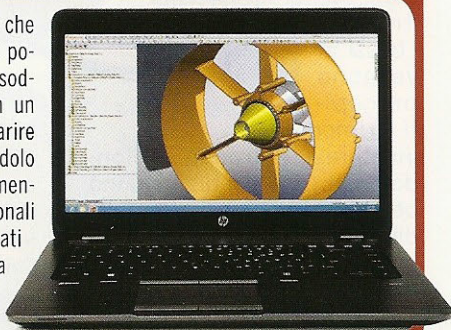
Lo chassis di questo potente notebook non scalda durante l'esecuzione di qualsiasi applicazione, anche quelle più fameliche di risorse. Lo ZBook viaggia a un'andatura regolare, senza interferenze o intoppi. È quindi perfetto per i professionisti che non possono perdere tempo con cali di prestazioni o scarsa stabilità del sistema. A questo proposito la scelta di Hp è ricaduta su Windows 7, anziché 8.1.

GIUDIZIO

PRO Potentissimo, ottimo comparto grafico anche per l'uso con applicazioni 3D.
CONTRO Costa parecchio, peso e dimensioni non trascurabili.

VOTO 8,5

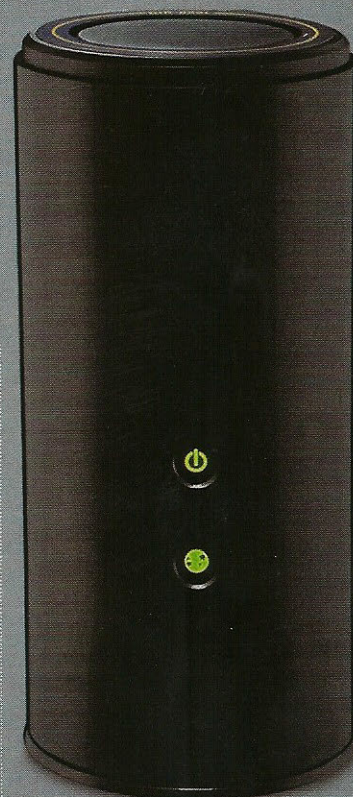
Ci è piaciuto perché...

Avere per le mani un portatile che non conosce confini in fatto di potenza è senza dubbio una vera soddisfazione. Lo accendiamo e in un batter d'occhio vediamo comparire il Desktop di Windows 7. Provandolo con applicazioni di grafica tridimensionale, ma anche con i tradizionali Photoshop o Premiere, i risultati sono entusiasmanti. Riesce a gestire qualsiasi programma senza subire rallentamenti.

Connessioni veloci

€ 139,23

DLINK AC1750 www.dlink.com

Un router con un'ottima portata, che si distingue per versatilità e consente di sfruttare sia la banda dei 2,4 GHz sia quella più libera e veloce dei 5 GHz.

L'**AC1750** di **Dlink** è un router cilindrico, che si distingue per l'ottima diffusione del segnale anche in zone dove normalmente non arriverebbe. Grazie alla tecnologia AC SmartBeam, il segnale viene potenziato, per gestire meglio anche la trasmissione a distanza. È facilissimo da configurare e sfruttando l'app QRSMobile per iOS e Android, non dobbiamo neppure accendere il computer. Facciamo tutto dal nostro smartphone o tablet, non appena accendiamo il router collegandolo all'applicazione.

Tecnologia SharePort

Se colleghiamo un disco fisso esterno alla porta USB 2.0 posteriore, siamo in grado di utilizzarlo come dispositivo di archiviazione in rete, accedendo da ogni altra postazione ai file archiviati al suo interno. Guardiamo così film, foto o ascoltiamo la musica su TV, smartphone, tablet o portatili. AC1750 sfrutta la tecnologia Dual-Band e può collegarsi in contemporanea alla banda dei 2,4 GHz e 5 GHz, differenziando e ottimizzando così la trasmissione in base a ciò che facciamo. Le sei antenne sono interne, ha quattro porte Gigabit LAN.

GIUDIZIO

PRO Potenza del segnale, supporta il Dual-Band.
CONTRO Ha una sola porta USB, l'interfaccia Web è abbastanza complessa.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

Il design originale non passa inosservato e rompe gli schemi dei soliti router. Le sei antenne interne fanno in modo che il segnale sia sempre potente. La presenza di quattro porte Gigabit Ethernet aumenta la versatilità di questo prodotto, che può supportare il collegamento a più dispositivi contemporaneamente, sfruttando l'alta velocità della connessione cablata. Tramite il servizio cloud Mydlink possiamo poi accedere a tutti i nostri file dovunque. ad alta velocità.

Da toccar con mano

PHILIPS 231C5 www.philips.com

Un monitor touch per sfruttare l'interfaccia grafica dell'ultimo sistema operativo Microsoft.

€ 499

Il **Philips 231C5** è un monitor per Windows 8.1. Si tratta infatti di un modello touch con 10 punti di contatto. Viste le dimensioni può essere scambiato per un PC All-in-One, soprattutto per lo spessore e la presenza nella parte posteriore di un supporto che permette di inclinarlo di 60°: un'inclinazione grazie a cui diventa comodo da utilizzare anche quando si è in piedi.

Un enorme tablet

La reattività ai comandi tattili è più che soddisfacente. Usiamo tutte le funzioni tipiche del sistema touch, come il "pinch-to-zoom" per ingrandire un dettaglio o "ruotate" per ruotare la visuale. La differenza è che in questo caso abbiamo a disposizione un pannello da 23 pollici. Nella parte superiore è presente una web cam per videochiamare a una qualità accettabile. Il microfono è interno al monitor. Nonostante le specifiche, esistono alternative meno costose.

GIUDIZIO

PRO Supporta i comandi touch a 10 tocchi, buona qualità visiva, webcam e microfono integrati.
CONTRO Troppa plastica, costo alto, utile solo con Windows 8.1.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

HANNS.G HT2314PB
Display da 23 pollici IPS con funzioni touch. Ha un buon contrasto statico di 1000:1, così come quello dinamico da ben 80.000.000:1 e sfrutta la risoluzione Full HD 1920x1080 pixel.

220 €

LG 23ET63V
Monitor touch da 23 pollici, retroilluminato a LED e con supporto per il Picture in Picture. Full HD 1920x1080 pixel, rapporto di contrasto statico di 1.000:1 e dinamico di 50.000.000:1.

358 €

Pronte per il gioco

ASUS CERBERUS www.asus.com

€ 59,39

Delle cuffie per i giocatori che non intendono spendere un capitale, ma sentono l'esigenza di avere un buon audio durante le proprie partite. Non sono però adatte alla musica.

Le **Asus Cerberus** sono cuffie dedicate a chi ama giocare. Nelle sessioni più concitate permettono di sentire l'audio in modo direzionale, facendoci capire chiaramente da dove proviene il suono. Sono poi dotate di un microfono, utile per parlare con i compagni durante le partite in multiplayer. Non sono Wi-Fi, quindi dobbiamo tenere conto del cavo che in questi casi è però un valore aggiunto, in quanto non ci fa risentire di ritardi o interferenze.

Solo per i gamer

Per ascoltare la musica, le Cerberus non sono il massimo. I bassi vengono percepiti in modo innaturale e troppo profondo. Inoltre non si distinguono per la comodità, a causa delle dimensioni e del peso: dopo qualche ora cominciano a infastidire e a interpidire il collo. Non sono l'ideale per chi cerca delle cuffie versatili.

GIUDIZIO

PRO Buona resa con i giochi, costano poco, microfono integrato.
CONTRO Alla lunga sono scomode, inadatte all'ascolto della musica.

8

LE ALTERNATIVE

SENNHEISER X320

29,99€

Suono cristallino e ben direzionato. Curate nei dettagli e con microfono integrato. Hanno perfino un comando per gestire separatamente l'audio proveniente dal PC e quello del microfono. Se usiamo lo standard HDMI per l'audio dobbiamo dotarci di un adattatore.

STEELSERIES SIBERIA V2
Design elegante e rifinito per queste cuffie che integrano perfino un microfono rimovibile da nascondere nell'auricolare sinistro. Hanno il regolatore del volume sul cavo e sono fortemente isolate per ridurre i disturbi causati dai rumori esterni.

73,10€

Dark Souls II

AZIONE/GDR

Dark Souls II è un gioco di ruolo con ambientazione fantasy medievaleggiante e visuale in terza persona. Dopo aver creato il nostro alter ego inizia il viaggio nell'oscurità: il nostro eroe è un non morto intrappolato in un limbo e spetta a noi condurlo nelle numerose quest per fermare la maledizione che gli sta portando via l'anima e la memoria. Le ambientazioni di gioco sono tetre e oscure, ricche di segreti, passaggi, oggetti nascosti e personaggi con cui interagire. Il mondo è di tipo aperto, liberamente esplorabile, ed è stata riposta molta attenzione ai combattimenti, che si rivelano davvero superlativi. Le meccaniche degli scontri sono molto sofisticate, fatte di colpi, finte, contromosse, parate e magie. Ogni volta che uccidiamo gli avversari ne raccogliamo le anime, che diventano monete di scambio e punti con cui far crescere il personaggio. Se veniamo uccisi, la "resurrezione" sarà praticamente immediata, ma l'energia verrà diminuita e perderemo le anime conquistate dall'ultimo salvataggio. Il respawn dei nemici può inizialmente infastidire, ma dopo aver ripulito più volte la stessa area, gli avversari cesseranno di apparire. Così, se da una parte possiamo superare aree impegnative senza essere rallentati dai combattimenti con gli stessi nemici, dall'altra ci troviamo ad affrontare un gioco molto complesso e molto impegnativo, che richiederà abilità e tanta, tanta pazienza per essere portato a termine. Cupo, realistico, ricco di scene spettacolari e con una grafica molto dettagliata, Dark Souls II è ideale per chi ha una forte passione per i giochi fantasy e non si spaventa dal dover riaffrontare decine di volte le stesse sezioni: a volte, la frustrazione può raggiungere livelli notevoli, tanto che solo i più impallinati riusciranno a vedere la sequenza finale. Se la difficoltà non ci spaventa, però, non rimarremo delusi da questo ottimo titolo.

DISPONIBILE DAL 24 APRILE € 44,90

DARK SOULS II

PRODUTTORE Namco Bandai
CONTATTO Namco Bandai Partners
SITO www.darksoulsii.com/it
LINGUA Italiano
PEGI 16
REQUISITI Processore Core 2 Duo E8500 3,16 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce 9600 GT 512 MB o superiore, 8 GB di spazio libero su disco.

VOTO

Assetto Corsa

SIMULATORE DI GUIDA

€ 34,99

Assetto Corsa è uno di quei videogiochi che merita la massima attenzione: si tratta di un ottimo simulatore di guida realizzato in Italia. Sebbene già disponibile su Steam, non è ancora del tutto completo. Possiamo comunque acquistarlo a prezzo scontato e goderci ogni novità non appena viene implementata. Una volta che il gioco sarà completato avrà molte più vetture, modalità, circuiti e opzioni e l'acquisto fatto oggi vale comunque l'accesso al gioco completo. Si tratta di una simulazione e di conseguenza tutto è studiato per offrire il massimo del realismo: i circuiti sono stati riprodotti sulla base delle scansioni tridimensionali fatte con la tecnologia Laserscan e le auto rispondono come le controparti reali, quindi sarà necessaria molta pazienza per ottenere buoni risultati. Ottimo anche il comparto delle licenze, con molte vetture di grido del calibro di Ferrari FXX, F40, 458 Italia, ma anche veicoli "normali" come le 500 Abarth. Assetto Corsa dà il meglio se giocato con un volante e una pedaliera, tuttavia è possibile comandare i bolidi anche con il joypad: è davvero divertente e la giocabilità molto ben calibrata, anche se ovviamente la scelta di questa periferica impedirà di godere al meglio delle tante finezze di Assetto Corsa.

ASSETTO CORSA

PRODUTTORE Kunos Simulazioni
CONTATTO Reef Entertainment
SITO www.assettocorsa.net
LINGUA Italiano
PEGI 18
REQUISITI Processore Core 2 Duo 2,4 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce GT 460 o superiore, 15 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

TowerFall Ascension

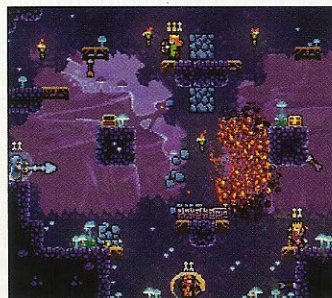
AZIONE

€ 14,99

TowerFall Ascension è un gioco di combattimento che sembra arrivare dritto dagli anni '90: grafica con pixel molto evidenti, colori sgargianti, esplosioni e mostri che compaiono a ripetizione. La chiave del suo successo sta nel fatto che può essere giocato come un party game, ossia fino a quattro giocatori, ciascuno con un diverso personaggio. Le arene sono bidimensionali e strutturate come piattaforme: una struttura che a molti ricorderà Super Smash Bros. per Nintendo 64. I quattro eroi si affrontano con arco e frecce, oltre che con poteri e magie. All'inizio si hanno solo tre frecce a testa: finite quelle non rimane che raccogliere quelle scoccate dai nemici. L'ideale è colpire da lontano: i giocatori possono schivare, saltare, nascondersi, ma anche aggrapparsi alle sporgenze delle piattaforme. I potenziamenti raccolti dai forzieri moltiplicano il numero di dardi, o danno loro vari poteri, come quello di perforare le piattaforme o esplodere. Sebbene sia un gioco non particolarmente vario che dà il massimo solo in compagnia, abbiamo a che fare con un eccellente titolo, l'ideale per ravvivare qualunque serata o per concludere alla grande una festa.

TOWERFALL ASCENSION

PRODUTTORE Matt Makes Games Inc.
CONTATTO Matt Makes Games Inc.
SITO www.towerfall-game.com
LINGUA Inglese
PEGI 7
REQUISITI Processore Intel Core i3 M380, 2 GB di RAM, scheda grafica Intel HD 4400 o superiore, 400 MB di spazio libero su disco.

VOTO 8

Sportivi, tecnologici e super-accessoriati

I dispositivi per aiutarci a svolgere un'attività fisica sono ormai tantissimi: braccialetti, smartwatch e perfino occhiali. Scopriamo i migliori per chi ama correre a piedi o in bici, nuotare e sciare.

Nuotare, correre, andare in bicicletta, sciare, sono tutte attività sportive in cui la fatica e i risultati sono da sempre stati misurabili solo da noi stessi. La tecnologia ora può giocare un ruolo importante in questa direzione non solo per rendere meno faticoso raggiungere gli obiettivi, ma anche per avere una migliore percezione di noi stessi, aiutarci, mettendoci anche al riparo da infortuni o abitudini scorrette. Il supporto di apparecchi pensati per lo sport diventa fondamentale per svolgere un'attività mirata e attenta aimessaggio che il nostro corpo ci invia. Senza dimenticare che l'utilizzo di questi gadget tecnologici può essere una buona scusa per convincere a fare attività fisica goi appassionati di informatica più pigri.

Facciamo il pieno di risultati

L'attività fisica comincia al mattino e prosegue fino a sera, qualsiasi cosa si faccia richiede sempre del movimento. È questa la filosofia alla base di **Nike+ FuelBand SE** prodotto da Nike, un braccialetto che tiene costantemente sotto controllo l'attività fisica di chi lo indossa. Dal design moderno e rifinito, questo pratico accessorio integra un piccolo display su cui, oltre a varie informazioni specifiche, si distingue una barra multicolore a LED: il suo compito è quello di indicare la misurazione del nostro "Fuel" (letteralmente significa "carburante"), ovvero una quantificazione universale in punti dell'energia spesa svolgendo qualsiasi tipo di sport, dalla camminata al running, dal tennis allo skateboard. Se coriamo, per esempio, impostiamo una distanza da coprire e durante il percorso vedremo i LED illuminarsi mano a mano che ci avvicineremo alla meta. Possiamo poi usare lo stesso sistema per tenere sotto controllo le calorie, regolandone una quantità giornaliera da bruciare, così come accade con molte app per smartphone. Particolarmente interessante è l'uso delle sessioni per registrare e organizzare specifici momenti di attività come una corsa, una pedalata in bicicletta e così via. Inoltre, grazie a un recente aggiornamento, FuelBand riesce a tenere sotto controllo anche le ore di sonno. Questo braccialetto si interfaccia al mo-

Il FuelBand SE di Nike è l'evoluzione del primo braccialetto ultra-tecnologico per sportivi, ed è disponibile in diverse varianti colorate. Il tasto sulla destra serve per navigare tra le voci del menu.

Visibili anche al buio

Non serve per tenere traccia dei nostri allenamenti, né tanto meno per memorizzare i progressi o farci da personal trainer. **Nilox Safety Led** (www.nilox.it) è un dispositivo dedicato alla sicurezza di chi corre. Per quanto l'idea possa sembrare semplice, risolve uno dei problemi che accomuna spesso i corridori: non passare inosservati per strada quando cala il buio, per non essere investiti dai veicoli. Grazie a una striscia a LED che si aggancia alla parte retrostante delle scarpe, i runner sono perfettamente visibili al buio. La luce può essere fissa o a intermittenza e ha un'autonomia di circa 96 ore se usato con la prima modalità e 72 con la seconda. Può essere acquistato al prezzo di 19,99 euro.

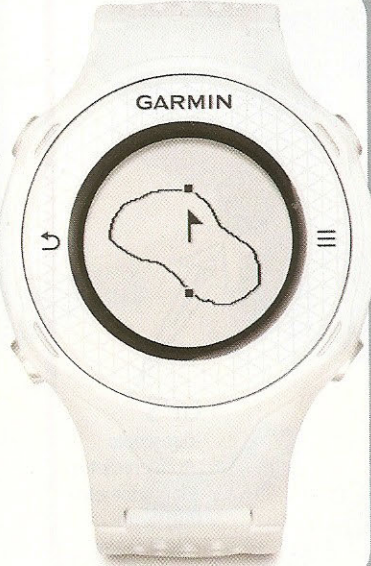
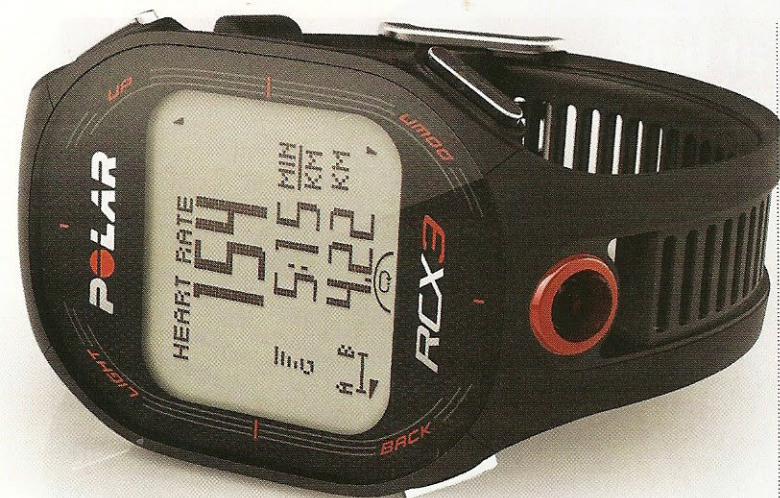
Nilox Safety Led non è un gadget "intelligente", ma non dà alcun fastidio e ci rende molto più visibili agli automobilisti.

mento solo con iPhone o iPad tramite lo standard Bluetooth 4.0, e attraverso l'app Nike+ si sincronizza con lo smartphone, raccogliendo i progressi fatti, permettendoci di analizzarli, valutarli, tenere sotto controllo gli obiettivi e infine anche di pubblicare i risultati sui principali social network e nella community Nike+. Si possono aggiungere dei tag o delle foto per personalizzare e identificare meglio le sessioni, così da ricordare esattamente dove abbiamo svolto attività fisica e con quali risultati. L'autonomia della batteria è di circa 8 giorni, anche perché, ricordiamo, questo bracciale non ha un sensore GPS. Al momento il FuelBand SE non è in vendita in Italia nei negozi Nike, ma può essere acquistato nei Nike Store all'estero (per esempio in Gran Bretagna) oppure su Amazon: lo possiamo trovare a partire da 99 sterline (poco più di 160 euro). Tra i braccialetti ultramoderni che tracciano l'attività fisica c'è anche **Jawbone UP24** (**http://jawbone.com**). Sebbene sia meno curato esteticamente del Nike+ FuelBand SE, in fatto di funzioni non è certo da meno. Dedicato sia agli sportivi sia a chi fa un lavoro sedentario e vuole tenere sotto controllo la propria alimentazione alternandola a un po' di sano movimento fisico, questo dispositivo fa da supporto in qualsiasi attività. Integra un pedometro che misura i passi e inoltre tiene conto delle ore di veglia e sonno. Inserendo nell'app per smartphone i dati di quel che si mangia, calcola calorie, fibre, grassi, proteine, zuccheri e carboidrati e dà suggerimenti per un'alimentazione sana ed equilibrata. Anche i più pigri troveranno modo di adoperare il Jawbone UP24: tramite una leggera vibrazione, ricorda che si sta fermi da troppo tempo e che bisogna muoversi. Sfruttando speciali funzioni automatizzate, permette di mantenere lo stato di forma, ricordando le attività da compiere. Visualizza inoltre una serie di feedback, memorizzando tutti i movimenti fatti quotidianamente, riassumendo poi tutto nell'app. Questo bracciale è in vendita in Italia a partire da aprile a 149,99 euro.

L'allenatore virtuale

Per chi non si accontenta di avere un braccialetto da polso con funzioni di misurazione, c'è Polar Smart Coaching, una tecnologia implementata su vari modelli di **smartwatch** prodotti da **Polar** (**www.polar.com/it**) che fa da vero e proprio personal trainer virtuale, guidando la persona nell'allenamento quotidiano. Misurando il battito cardiaco, offre una serie di funzioni che permettono di amministrare l'attività fisica. Per chi si deve rimettere in forma dopo un periodo di scarso movimento, la funzione Energy Pointer

Il Golf è la sua passione

Ci sono smartwatch adatti a tutti gli appassionati di sport: corridori, ciclisti, nuotatori e perfino sciatori. Non stupirà quindi sapere che esiste anche quello per i golfisti. Si chiama **Approach S4** ed è prodotto da **Garmin**, **www.garmin.com**. Certo, il costo di 329 euro non è dei più abbordabili, ma si tratta pur sempre di un oggetto unico e di design. Ha in memoria 30.000 campi internazionali e può sfruttare l'aggiornamento delle mappe gratuito. Grazie al GPS integrato, quando stiamo giocando, riconosce il campo e calcola la distanza sulla mappa. Se non dovesse bastare, monta un display touch ad alta risoluzione, può essere collegato a un iPhone e visualizzare le email o le notifiche.

Il Garmin Swim è uno smartwatch perfetto per gli appassionati di nuoto. È adatto anche ai professionisti e agli amatori più esigenti. Supporta l'allenamento con una formidabile quantità di informazioni.

Il Polar RCX3 è uno smartwatch per sportivi che integra la tecnologia Smart Coaching. Costa 116 euro e può essere utilizzato sia da chi ama correre, sia da chi preferisce andare in bicicletta.

mostra sul display l'effetto dell'allenamento, in modo da direzionare al meglio gli sforzi. Ci sono poi i programmi di resistenza per migliorare le proprie prestazioni nella corsa e nel ciclismo, e fornisce informazioni sull'età biologica in base alla forma fisica, mostra le calorie bruciate, lo sviluppo delle prestazioni nella corsa e molto altro ancora. Infine, per chi ama impegnarsi con la pesistica in palestra, non manca la guida all'allenamento di forza che ci istruisce sulle pause e i recuperi da effettuare tra una serie e l'altra.

GPS da polso

Sempre assimilabili al comparto degli smartwatch, troviamo i dispositivi **Runner** e **Multi-Sport** di **TomTom** (distribuiti da **www.sportxtreme.it**). Dalle dimensioni contenute e con un design moderno, il primo è specificatamente dedicato ai podisti e costa 169 euro. Grazie al sensore GPS integrato, traccia le corse sia all'aperto sia al chiuso. Permette poi di controllare velocità e distanze, ma anche di sincronizzare e analizzare le statistiche delle prestazioni, per poi condividerle con chi si vuole. Può essere collegato con uno smartphone per sfruttare l'app dedicata e consultare tutti i dati rilevati senza accendere il PC. Multi-Sport, invece, pur continuando a essere indicato per i corridori, è perfetto per i ciclisti e i nuotatori. A questo proposito, è in grado di misurare la distanza percorsa in piscina o in mare, la velocità e addirittura le bracciate. Aggiungendo poi un sensore opzionale da montare sulla bicicletta, rileviamo il rapporto tra ritmo e velocità della pedalata. Il suo prezzo è di 199 euro, 249 euro se aggiungiamo la fascia cardio.

Recon Jet e Recon Snow 2 visti da vicino

Processore Dual Core
Bluetooth
WiFi
GPS
-Giroscopio
-Accelerometro
-Magnetometro
-Altimetro
-Termometro

Lenti polarizzate

Batteria ricaricabile

TouchPad Ottico

Display
ad alta risoluzione

HD Camera
microfono e speaker

Display ad alta risoluzione
con uscita delle immagini virtuale a 14 pollici

Processore Dual Core
Bluetooth - WiFi

GPS
-Giroscopio
-Accelerometro
-Magnetometro
-Altimetro
-Termometro

Se siamo amanti della corsa a piedi o in bicicletta, Moves è un'app gratuita che non possiamo farci mancare. Controlla il tempo esatto che abbiamo passato camminando o correndo a piedi o in bici.

Non temono l'acqua

Per gli amanti della piscina e del nuoto, ci sono altri accessori degni dei film di James Bond. Il primo è sicuramente **AquaPulse** di **Finis**, acquistabile su Amazon o tramite il sito del distributore ufficiale **www.swimmershop.it**. Si tratta di un dispositivo che rileva il battito cardiaco mentre si nuota. Si collega al lobo dell'orecchio e tramite un sensore a infrarossi controlla il flusso sanguigno. Durante la nuotata, attraverso la conduzione ossea, veniamo poi informati costantemente e a intervalli regolari sul numero di battiti al minuto. Non abbiamo così bisogno di auricolari o altri fastidiosi apparati per avere tutto sotto controllo. Il suo prezzo è di 118 euro. Sempre Finis produce **Tech Toc**, una cintura con sensore da posizionare nella zona lombare. Tramite appositi feedback, durante la nuotata, rassicura sulla corretta posizione dell'anca. Costa 39,30 euro. Sempre sull'onda dei dispositivi che misurano le prestazioni degli allenamenti, ma stavolta in acqua, troviamo **Garmin Swim** (**http://www.garmin.com/it-IT**). Questo smartwatch in vendita in Italia a 149 euro segue nell'intero svolgimento della sessione di nuoto, offrendo informazioni su tempo, distanza, intermezzo tra una vasca e l'altra, calcolo dell'efficienza con rilevazione automatica dello stile di nuoto e molto altro. Insomma, un accessorio che non può mancare al polso dei nuotatori agonisti. Se invece ci dilettiamo e vogliamo perfino ascoltare la musica in acqua, non possiamo farci mancare **Neptune** di **Finis**, un lettore MP3 da 149 euro pensato appositamente per essere usato in immersione. Per trasmettere il suono non si serve di nessun tipo di auricolare da infilare nell'orecchio, ma sfrutta la conduzione ossea all'altezza delle guance. Ha una memoria di 4 GB e permette di ascoltare i brani in modo cristallino e profondo.

In forma con lo smartphone!

Le applicazioni dedicate allo sport che possono equipaggiare il nostro smartphone sono innumerevoli. Partiamo da **RunKeeper**, una delle migliori app gratuite disponibile per Android e iOS, dedicata tanto a chi corre a piedi, quanto a chi va in bicicletta o preferisce fare delle salutari passeggiate. Sfruttando il GPS del telefono, RunKeeper registra la nostra attività fisica. Oltre a mostrare le statistiche sugli spostamenti, tra cui distanza percorsa, calorie e così via, ci informa costantemente sui progressi tramite appositi messaggi audio, consentendo di tenere traccia dei risultati che raggiungiamo. Può funzionare anche da conta-passi o da cronometro, offrendoci piani personalizzati per migliorare la nostra forma fisica. **Runstatic Sportcoach**, invece, oltre che per Android e iOS, è disponibile per Windows Phone e Blackberry. Come RunKeeper usa il GPS dello smartphone per rilevare una serie di parametri relativi alla nostra attività e fornisce perfino un personal trainer. **Moves**, sempre disponibile a costo zero, consente di memorizzare tutti i passi e le distanze che compiamo nel quotidiano. Alla fine, offre un grafico dettagliato scandito con date e riferimenti temporali.

Occhiali da Mission Impossible

Partendo dai braccialetti e passando agli smartwatch, non possiamo che arrivare agli occhiali. Tralasciando i Google Glass che tramite alcune implementazioni possono essere usati parzialmente per lo sport, i **Recon Jet**, **www.reconinstruments.com** da 599 dollari (circa 435 euro) sono invece progettati appositamente per l'attività fisica, soprattutto per chi corre in bicicletta o a piedi. Pesano circa 60 grammi, hanno un sensore ottico touch da usare in tutte le condizioni atmosferiche e tramite un HUD (Head-up display), vale a dire la comparsa in sovraimpressione di scritte e grafici, dà un feedback visivo delle prestazioni e dei dati sull'ambiente circostante. Sfruttando il GPS integrato, infatti, possiamo conoscere costantemente la velocità, la distanza e il dislivello che stiamo percorrendo. Connettendo i Recon Jet al nostro smartphone iPhone o Android, li colleghiamo al Web e usiamo l'interfaccia che permette di vedere le chiamate in ingresso e gli SMS. Se invece siamo sciatori o snowboarder, al posto degli occhiali, dobbiamo indossare il **Recon Snow2**. Dal design aerodinamico e futuristico, questo dispositivo può essere agganciato alla maggior parte delle maschere da sci in circolazione. Va a coprire la mascherina e integra GPS, giroscopio, magnetometro, altimetro e termometro, più una serie di sensori che permettono di controllare velocità, distanza, percentuale di dislivello e molto altro ancora. Non solo: è compatibile con la maggior parte delle action camera e può quindi essere usato per vedere subtio cosa stiamo riprendendo. Se poi abbiamo uno smartphone, collegandolo al Recon Snow2, gestiamo le stesse funzioni di interfaccia già viste con i Recon Jet, con in più la possibilità di ascoltare la nostra musica preferita. Sfruttando poi il controllo remoto tramite Bluetooth, che si aggancia sul polso come se fosse un braccialetto, interagiamo con l'HUD e navighiamo tra le diverse funzioni.

L'AquaPulse di Finis tiene sotto controllo la frequenza cardiaca dei nuotatori. Si collega al lobo dell'orecchio e tramite la conduzione ossea ci fa conoscere i dati a intervalli regolari.

Windows 8.1: ora è come lo vuoi tu!

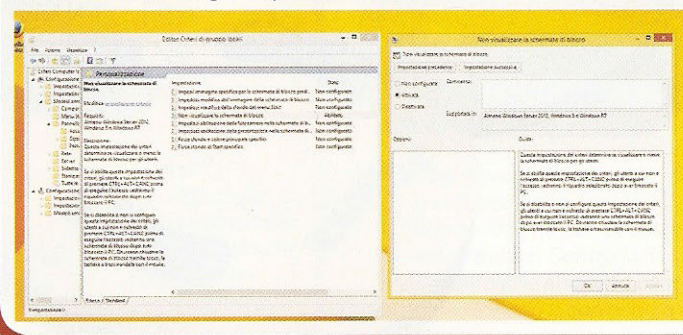
Non andate proprio d'accordo con l'ultimo sistema operativo di Microsoft? Fate pace grazie a una serie di suggerimenti per personalizzarne le funzioni, rendendolo più simile alle versioni precedenti.

Windows 8.1 ha rotto i legami con il passato, obbligando i suoi utenti a usare un'interfaccia pensata soprattutto per i dispositivi touch. Molte funzioni e punti di riferimento cui eravamo abituati con le precedenti versioni sono scomparsi proprio con Windows 8. Alcuni, poi, sono stati reintrodotti con la versione 8.1, ma reinterpretati e comunque modificati. Se non siamo mai andati d'accordo con la nuova struttura del sistema operativo di Microsoft, non siamo obbligati ad accettarla. Esistono infatti una serie di stratagemmi da mettere in pratica per rendere l'esperienza d'uso più pratica, intuitiva e veloce, oltre che più simile alle precedenti versioni.

Dritti al Desktop

Uno degli aspetti più apprezzati di Windows 8.1 è la rapidità di avvio e arresto. Le operazioni per il lancio del sistema operativo e dei processi in generale sono state velocizzate notevolmente rispetto al passato. Ora basta una manciata di secondi per veder comparire la schermata di accesso. Prima di arrivare all'interfaccia del Desktop, però, ci sono una serie di azioni da compiere: inserire le credenziali del nostro account, passare dalla schermata Start e poi premere la Tile che riporta alla Scrivania. Si tratta di passaggi abbastanza veloci, ma che possono infastidire non poco se il nostro obiettivo è saltare la schermata Start e

Salta la schermata di blocco

La schermata di blocco compare a ogni avvio di Windows. Appare anche se abbiamo eliminato l'accesso al sistema tramite password e potrebbe essere considerata una perdita di tempo. Per farla scomparire premiamo la combinazione di tasti Windows+R, quindi scriviamo il comando "gpedit.msc". Proseguiamo lungo il percorso Configurazione computer>Modelli amministrativi>Pannello di controllo>Personalizzazione. Poi selezioniamo "Non visualizzare la schermata di blocco" e mettiamo il segno di spunta su "Attivata".

andare dritti al sodo. In questo caso, possiamo mettere in pratica una serie di trucchi per accedere automaticamente a Windows, senza inserire ogni volta le credenziali dell'account e visualizzando subito l'interfaccia del Desktop. Per rimuovere il login, basta premere la combinazione di tasti Windows+R e scrivere il comando “control userpasswords2”. Abbiamo così immediato accesso al menu “Account utente”, che di solito troviamo nel Pannello di controllo. Qui non dobbiamo fare altro che selezionare il nostro account e poi togliere il segno di spunta dalla voce “Per utilizzare questo computer è necessario che l'utente immetta il nome e la password”. A questo punto inseriamo per l'ultima volta le nostre credenziali e al prossimo avvio del sistema l'autenticazione sarà automatica. In Windows 8, accedere direttamente all'interfaccia del Desktop saltando la schermata Start richiedeva un po' di lavoro. Con 8.1 possiamo farlo in modo molto più semplice, anche se dobbiamo sapere dove agire. Facciamo clic con il tasto destro del mouse sulla Barra degli strumenti nell'interfaccia Desktop, quindi selezioniamo “Proprietà”. Qui, nella scheda Esplorazione, basta mettere il segno di spunta sulla voce “Mostra il Desktop” invece della schermata Start all'accesso o alla chiusura di tutte le app in una schermata. Grazie a questo semplice stratagemma, all'avvio non vedremo più comparire la schermata Start, ma verremo rimandati direttamente al Desktop. In questo modo, l'approccio a Windows 8.1 è molto più simile a quello a cui eravamo abituati in precedenza.

Intramontabile Start

Ora che siamo giunti direttamente al Desktop, basta dare uno sguardo alla Barra di avvio per renderci conto che manca qualcosa. Sì, certo, il pulsante Start è stato reintrodotto, ma se lo apriamo non troveremo nulla che ci ricordi quello delle versioni precedenti di Windows. In pratica è soltanto un richiamo veloce alle funzioni di amministrazione e sebbene rappresenti un passo avanti rispetto alla prima sconsiderata rimozione fatta con Windows 8, non è quello di cui abbiamo bisogno per rendere l'esperienza d'uso più pratica. Anche a questo, però, possiamo porre rimedio reintroducendo il caro vecchio pulsante Start così come lo abbiamo sempre conosciuto. Stavolta non possiamo fare affidamento sugli strumenti di Windows, ma dobbiamo ricorrere a un programma di terze parti. Si chiama **Classic Shell** e possiamo scaricarlo gratuitamente dalla pagina **www.classicshell.net**. Una volta installato, non vedremo solo ricomparire il pulsante Start, ma potremo anche modificarlo a nostro piacere scegliendo fra tre modalità di visualizzazione: classico, a due colonne o in stile Windows 7. Nel primo caso, richiama i tipici menu delle versioni 9x e nel secondo quelli di Vista.

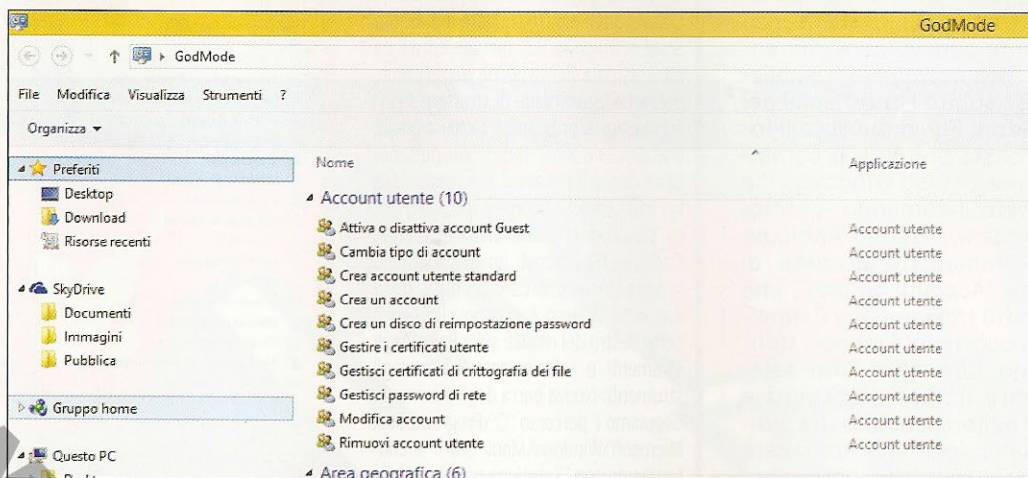
Spostandoci invece in Esplora risorse di Windows, ci accorgiamo che mancano i richiami alle Raccolte. Le cartelle Documenti, Immagini, Musica e Video, utili per archiviare velocemente i vari tipi di file sono sparite. Per fortuna, possiamo farle comparire di nuovo con una semplice modifica. Basta fare clic sul menu Visualizza nella barra superiore ➡

Pulsante Start fai da te

In questa pagina abbiamo parlato di Classic Shell per aggiungere il pulsante Start a Windows 8.1. Tuttavia esiste un altro sistema che, sebbene più spartano, permette ugualmente di sfruttare il collegamento ai programmi simile a quello che avevamo con il tradizionale pulsante Start fino a Windows 7. Per prima cosa apriamo Esplora risorse e facciamo clic su Visualizza>Opzioni>Visualizzazione>Cartelle e file nascosti, quindi spuntiamo la voce “Visualizza cartelle, file e unità nascosti”. Adesso Facciamo clic con il tasto destro del mouse sulla Barra degli strumenti e selezioniamo Barra degli strumenti>Nuova barra degli strumenti. Seguiamo il percorso “C:\ProgramData\Microsoft\Windows\Menu Start” e confermiamo con “Seleziona cartella”. Nella Barra degli strumenti vediamo così comparire la voce “Menu Start”. Se facciamo clic sulla freccia a fianco, troviamo il collegamento al menu Programmi.

Per catturare una schermata in Windows 8.1 non servono più applicazioni di terze parti. Basta premere la combinazione di tasti Windows+STAMP e troveremo il nostro screenshot nella cartella Immagini.

Modalità suprema

Windows 8.1 ha frammentato i menu delle funzioni, nascondendoli dietro altre voci. Finiamo così per perderci tra i tanti strumenti a disposizione. Purtroppo non possiamo nemmeno ricorrere alle nostre reminiscenze perché, nella maggior parte dei casi, non troveremo quello che cerchiamo nell'esatto punto in cui lo abbiamo lasciato in Windows 7. Per ovviare a questa situazione, possiamo però attivare una specifica modalità chiamata "God Mode". Tutto quello che dobbiamo fare è creare una nuova cartella sul Desktop e rinominarla come segue: **GodMode.{ED7BA470-8E54-465E-825C-99712043E01C}**. Al suo interno troveremo 252 collegamenti alle funzioni più utilizzate.

dell'Esplora risorse, quindi selezionare la voce Opzioni e di seguito spuntare "Mostra raccolte".

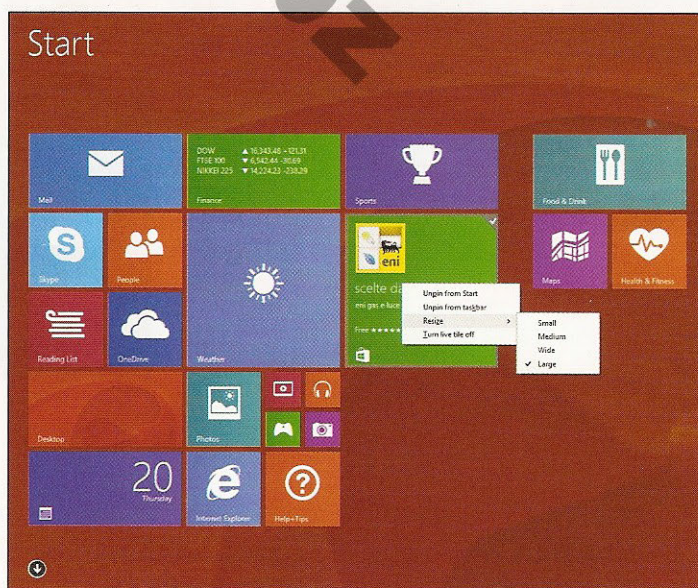
Gestiamo la visualizzazione

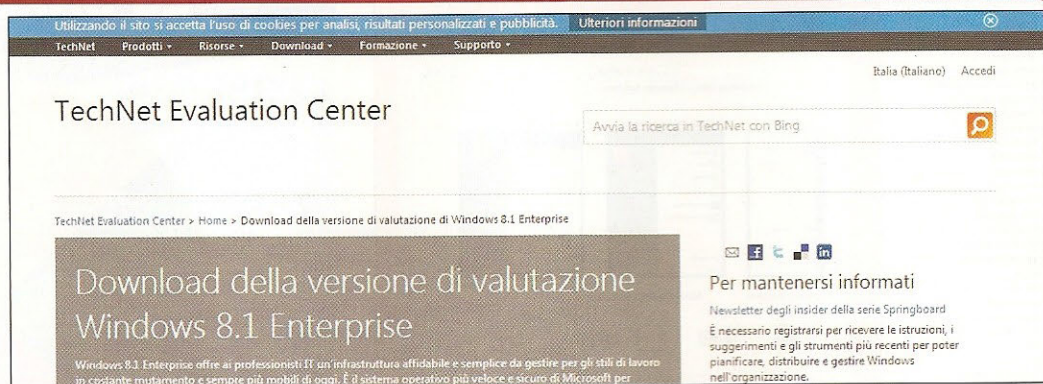
Un ulteriore aspetto che può infastidire, sempre legato alla schermata Start, è la presenza così ingombrante delle Tile. Questa modalità è sicuramente perfetta per chi ha un tablet o sfrutta uno schermo touch ma per chi utilizza il mouse, le mattonelle così estese non sono necessarie. Nella maggior parte delle occasioni rischiano di farci perdere tempo, perché per cercare un'applicazione al volo spesso dobbiamo recarci nella schermata che le riepiloga tutte. A questo proposito, è possibile sostituire la tradizionale visualizzazione della schermata Start con quella più pratica che elenca tutti i programmi installati. Anche in questo caso, come abbiamo già visto per l'accesso diretto al Desktop, dobbiamo entrare nel menu Proprietà della Barra degli strumenti. Da qui, spostiamoci nella scheda Esplorazione e mettiamo il segno di spunta sulla voce "Mostra automaticamente la visualizzazione di tutte le app quando si accede a Start". Questo non esclude comunque la possibilità di tornare a far comparire le Tile come le conosciamo. Basta infatti premere l'icona raffigurante una freccia, che troviamo nell'angolo inferiore sinistro dello schermo. Sempre per quanto riguarda le opzioni di visualizzazione, spesso chi usa Windows 8.1 fa fatica a trovare al primo colpo gli strumenti del Pannello di controllo. Va però detto che in questa versione del sistema operativo possiamo accedervi anche dal pulsante Start. Tuttavia può essere utile riepilogare i vari strumenti amministrativi direttamente dal menu App. Per farlo è sufficiente spostare il cursore nell'angolo superiore destro dell'interfaccia, così da aprire la barra di navigazione, quindi selezionare la voce Riquadri. Non resta che spostare il cursore "Mostra strumenti di amministrazione". Tornando adesso nella schermata App noteremo l'aggiunta delle funzioni "Deframmentazione", "Windows Firewall", "Gestione Computer" e così via.

Attenzione ai servizi "in cloud"

L'integrazione di Windows 8.1 con lo spazio di archiviazione online, il cloud, ha rivoluzionato il concetto di archiviazione. Se con le versioni precedenti del sistema era necessario installare un'applicazione apposita, adesso troviamo tutto il necessario per interfacciarci con OneDrive (è il nuovo nome di SkyDrive) in modo semplice e veloce. Tuttavia può essere opportuno disattivare gli automatismi collegati a questo servizio, in quanto capita spesso di vedere comparire per sbaglio documenti riservati nello

Novità in arrivo

Nei primi giorni di aprile, Windows 8.1 sarà oggetto di un importante aggiornamento. L'**Update 1**, questo il nome con cui è stato identificato, apporterà significative migliorie all'interazione di mouse e tastiera con il sistema. Da quello che abbiamo potuto vedere in anteprima, facendo clic con il tasto destro del mouse su una Tile, potremo accedere a diverse funzioni. Tra queste, la possibilità di aggiungere l'icona dell'applicazione alla Barra degli strumenti nell'interfaccia del Desktop, ridimensionare la mattonella, disinstallare l'applicazione, rimuoverla dalla schermata Start o bloccare le animazioni della Tile stessa. Potremo modificare la schermata di visualizzazione delle App riducendo le icone dei programmi e la barra delle applicazioni mostrerà i richiami ai software attivati dalla schermata Start.

Versione di prova per tutti

Chi non ha ancora provato Windows 8.1, può farlo liberamente e senza spendere un solo euro. Microsoft mette infatti a disposizione la versione Enterprise per una prova della durata di 90 giorni. Per scaricare il sistema basta collegarsi all'indirizzo **http://bit.ly/PCKABb**, quindi autenticarsi con un Microsoft Account. La versione è completa di ogni funzione ed è disponibile anche nella nostra lingua. In questo modo, possiamo applicare i suggerimenti riportati in questo articolo e vedere se riusciamo a farci piacere il nuovo sistema operativo.

tutti gli strumenti per definire fin nei minimi dettagli il rapporto tra Windows 8.1 e il servizio online. Non resta quindi che scegliere secondo le nostre necessità.

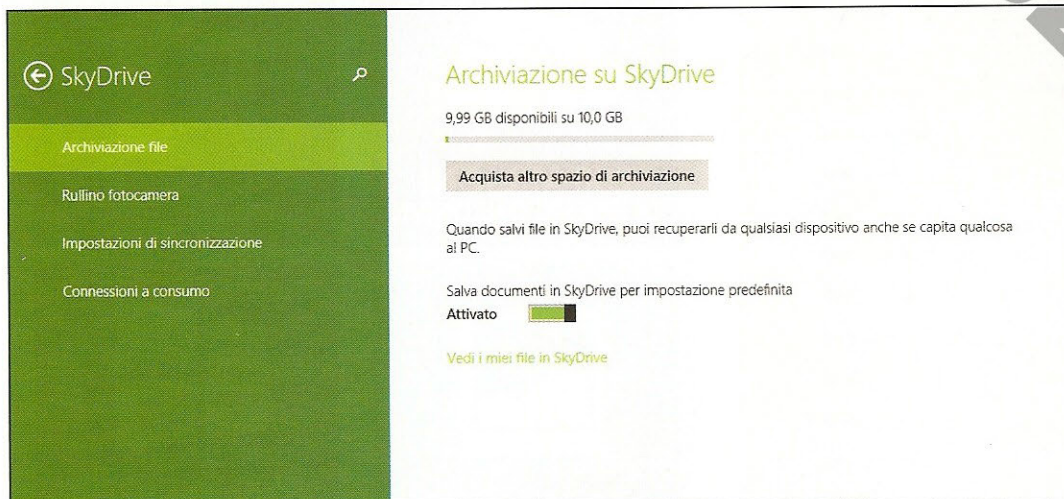
Ridurre le notifiche

Poiché è un sistema rivolto anche ai tablet e ai dispositivi sempre connessi alla Rete, Windows 8.1 integra le proprie app con una serie di notifiche. Queste, alla lunga, possono infastidire, distraendoci dal lavoro che stiamo compiendo. Del resto anche senza installare nessun nuovo software, al momento del primo avvio, Windows conta già quindici applicazioni con notifiche attivate, ognuna delle quali può informarci sul proprio status o le news di loro competenza. Naturalmente è possibile gestire le impostazioni per ciascuna, ma purtroppo le funzioni per farlo non sono subito a portata di mano. Infatti, dobbiamo aprire il menu "Impostazioni PC", quindi selezionare la voce "Ricerca e app" e proseguire nel menu Notifiche. Qui abbiamo a disposizione l'elenco completo delle applicazioni che prima o poi tenteranno di richiamare la nostra attenzione. Per ognuna possiamo disattivare l'avvio della notifica, ma nulla ci impedisce di gestire l'intero comparto con un'unica mossa. Sfruttando lo strumento Orario in modalità non interattiva, impostiamo un periodo della giornata in cui non vogliamo essere disturbati. Basta specificare l'ora di spegnimento e attivazione delle notifiche, per essere sicuri che in quel preciso momento non riceveremo messaggi da nessuna app. Sempre a questo proposito, esistono delle applicazioni che continuano ugualmente a funzionare anche quando non stiamo usando il PC, riportando le proprie notifiche nella schermata di blocco. Potremmo però non voler lasciare nessun programma attivo durante la nostra assenza. In questo caso basta spostarsi nel menu "Schermata di blocco" presente in "PC e dispositivi" e rimuovere le icone presenti sotto la voce "App schermata di blocco". Ovviamente, se vogliamo aggiungerne di nuove, basterà selezionarle dal menu contestuale che si apre premendo la relativa icona.

Quale applicazione?

Windows 8.1 usa una serie di programmi predefiniti per diverse attività. Internet Explorer per la navigazione, Mail per la posta elettronica, Windows Media Player per i video e così via. Se vogliamo cambiare preferenze e usare altre applicazioni abbiamo due strade: nel primo caso, per i programmi che lo permettono come i browser o i client email, possiamo agire come di consueto e impostare l'applicazione predefinita quando si apre il menu che lo chiede. Nel secondo, invece, dobbiamo accedere alle preferenze di sistema. Un esempio emblematico è l'applicazione Lettore, che si occupa di aprire i documenti PDF. Se vogliamo che questo tipo di file si apra con un altro software, dobbiamo entrare nel menu "Imposta programmi predefiniti", che troviamo alla voce Programmi nel Pannello di controllo. Tramite questa funzione, possiamo impostare le nostre preferenze, scegliendo quali file devono essere aperti con determinate applicazioni.

Lo store di Windows

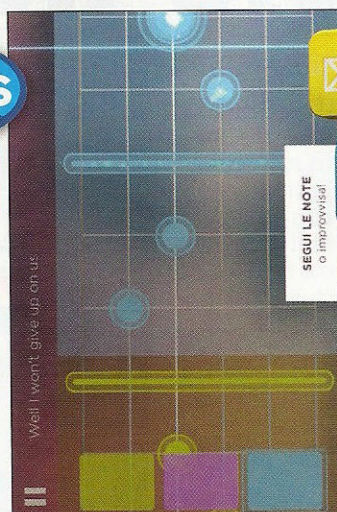
Quando vogliamo scaricare un software, siamo abituati ad andare sul sito del produttore e fare il download dell'eseguibile. Lo si può fare anche con Windows 8, per quanto sia disponibile anche uno store, concettualmente simile a Google Play o ad App Store di Apple. In teoria, l'idea è vincente e dovrebbe semplificare la gestione delle applicazioni, ma nella pratica, l'idea non ha sfondato come avrebbe voluto Microsoft.

OneDrive (qui ancora nominato SkyDrive, sebbene il servizio abbia cambiato nome in seguito a una controversia legale con una società inglese) è fortemente integrato in Windows 8.1. Se non vogliamo caricare sulla nuvola ogni documento che creiamo, conviene disattivare l'archiviazione automatica.

Strimpellare gli accordi

GUITAR!

GRATIS

L'air guitar è una moda passata: al posto dell'aria, oggi si usano gli iPad.

Dopo aver sviluppato per iOS app di successo come Magic Piano o l'innovativa Ocarina, che permette di suonare soffiando nel microfono dello smartphone, Smule ha deciso di puntare sulla chitarra. **Guitar!** è una sorta di simulatore adatto a tutti, poiché non è necessario saper suonare lo strumento, né saper leggere uno spartito. Basta avere un po' il senso del ritmo. Il plettro non serve: per suonare basta far scivolare le dita sulle corde virtuali e il risultato sono suoni davvero credibili, molto simili al vero strumento musicale. L'app permette di suonare sopra delle basi esistenti: si possono riprodurre accordi o note singole al momento giusto, ossia quando la nota, scorrendo, s'incrocia con una barra verticale fissa. Il meccanismo ricorda un po' quello dei celebri giochi musicali come Guitar Hero o Rock Band. Con i crediti iniziali è possibile acquistare il suono di una chitarra acustica e la base per una canzone oltre a quella fornita in partenza. Per proseguire nella "carriera" da chitarrista servono altri crediti per comprare altre canzoni o il suono di altre chitarre. Per accumulare il denaro virtuale non dovrete fare altro che divertirvi suonando, anche se i più impazienti potranno velocizzare il tutto mettendo mano al portafogli.

SVILUPPATORE Smule

CI PIACE PERCHÉ

Nonostante sia un gioco, si ha la sensazione di essere dei veri musicisti impegnati in una performance live.

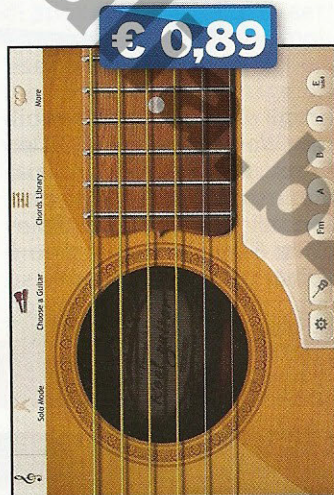
VOTO 8

L'iPad diventa una chitarra

CHITARRA REALISTICA

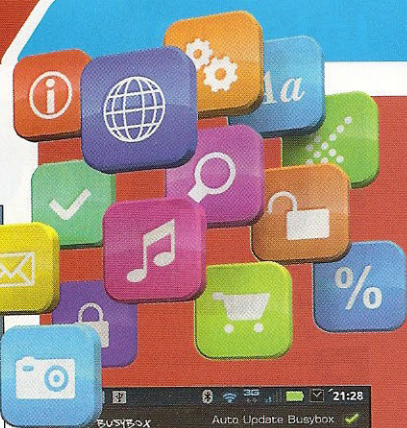
Basta scorrere le dita sullo schermo di iPhone e iPad per imparare a suonare a chitarra.

L'app **Chitarra realistica** è organizzata in modo molto semplice, con una prima sezione dedicata alla scelta degli accordi davvero esaustiva, e una seconda dove si "imbraccia" realisticamente lo strumento. La grafica ripropone a tutto schermo la "buca" della cassa armonica di una chitarra acustica, ovvero con corde in metallo. È sufficiente passare le dita sulle corde per ottenere un suono limpido e cristallino, convincente e perfetto per l'accompagnamento. Il realismo arriva al punto che i mancini potranno cambiare impostazione dello strumento voltando l'iPad o l'iPhone dalla parte opposta, come fosse una vera chitarra. Alcuni pulsanti nella parte bassa della schermata consentono la memorizzazione di altrettanti accordi. In tutto se ne possono tenere a disposizione quattordici, anche se per la maggior parte delle canzoni ne basteranno meno della metà. C'è anche una modalità solista, dove sul display viene raffigurata una parte del manico con la possibilità di suonare le note singole. L'impostazione, in questo caso, è certamente meno comoda e non permette di ottenere risultati apprezzabili nemmeno ai chitarristi più abili.

€ 0,89

SVILUPPATORE Gismart

CI PIACE PERCHÉ

I suoni sono molto realistici, ricreando anche il caratteristico effetto "glissato" ottenuto dalle dita che scivolano sulle corde.

VOTO 8

BUSYBOX

Quest'app gratuita per Android è un contenitore di utility Unix, fondamentali per chi vuole il pieno controllo del suo smartphone. Si trova nel Play Store nella versione di JRummy o Stericson. Per smanettoni.

ICOYOTE

È da poco disponibile su AppStore e Play Store a 1,79 euro la nuova versione dell'app per automobilisti che informa in tempo reale su tutor, autovelox fissi e mobili, traffico, incidenti e telecamere al semaforo.

EXPENSIVE SMOKING

Quanti soldi avresti in più, se smettessi di fumare? Te lo dice, ovviamente in modo approssimativo, questa app gratuita per Android, che calcola quante cose potresti comprare al posto delle "bionde".

I've been smoking for 12 years
How much has smoking wasted?
I've smoked
876.0
Computer Games

L'ufficio in una mano

Con tablet e smartphone possiamo lavorare anche senza un computer: ecco le migliori app di produttività per tutti i dispositivi iOS e Android.

Basta visitare il Google Play Store, o l'App Store di Apple, per recuperare le migliori app con cui trasformare il nostro dispositivo mobile in uno strumento di lavoro. Ecco le soluzioni che vi consigliamo per visualizzare documenti di testo e fogli di calcolo, salvare e condividere online file e cartelle, creare appunti, note e promemoria.

Strumenti di lavoro versatili

Se dobbiamo scrivere, compilare tabelle o preparare presentazioni, allora app come **Quickoffice** o **Docs To Go** fanno al caso nostro. La prima, ora di proprietà di Google, riunisce in sé le funzioni per creare documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, tutti compatibili con Microsoft Office. Creare un nuovo documento è facilissimo e possiamo poi salvarlo in un archivio interno, oppure online appoggiandoci a Google Drive. L'app è completamente localizzata in italiano e risulta molto comoda per chi ha un tablet. Docs To Go, invece, è disponibile in una versione base gratuita e una a pagamento con funzioni aggiuntive. Con questa app possiamo visualizzare, modificare e creare file di testo e fogli di calcolo, compatibili con Word 2003 e 2007 ed Excel di Microsoft. Possiamo usarla anche per presentazioni con PowerPoint o file PDF. Purtroppo non è comodissima da usare su uno smartphone, e solo con un tablet si riesce a lavorare senza troppi limiti. Ha una comoda finestra di lavoro centrale e una colonna per la gestione dei documenti, che potremo salvare online, nel cloud. La versione base presenta piccoli banner pubblicitari. Le funzioni aggiuntive costano 4,30 euro ciascuna e sono sincronizzazione, accesso avanzato al cloud o accesso a file protetti da password. Per 10,76 euro possiamo scaricare un pacchetto Premium che riunisce tutti i vantaggi dei singoli pacchetti aggiuntivi e rimuove le pubblicità.

Due suite collaudate

Polaris Office, con le sue funzioni di visualizzazione, modifica e creazione di file per Microsoft Word, Excel, PowerPoint e PDF di Adobe, è un'altra app molto interessante. Compatibile con Google Drive e Dropbox, è tra le app da ufficio più diffuse e utilizzate, grazie a un'interfaccia intuitiva e comandi disposti in modo intelligente. L'ottima gestione degli spazi e i pulsanti

Organizzati e precisi

Wunderlist crea liste di compiti da eseguire, corredandoli con commenti e informazioni aggiuntive. Man mano che portiamo a termine i vari task, mettiamo il segno di spunta di fianco alle loro voci e li vedremo scomparire. Possiamo organizzare le cose da fare in cartelle tematiche, che potremo poi condividere con i nostri contatti. Se installato sul computer di casa o dell'ufficio, permette di sincronizzare i task. La sua interfaccia essenziale e la presenza di poche icone e pulsanti rende Wunderlist adatta agli schermi ridotti degli smartphone.

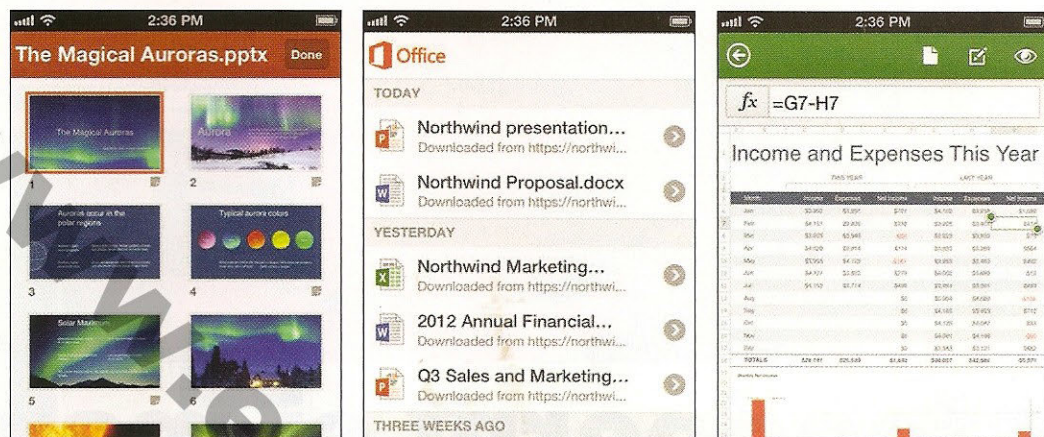
Wunderlist è un servizio per organizzare le cose da fare: semplice da usare e nell'aspetto, è ottimo per gli smartphone.

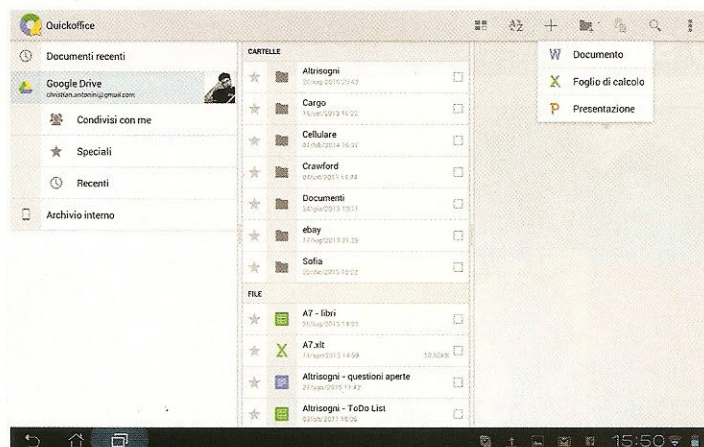
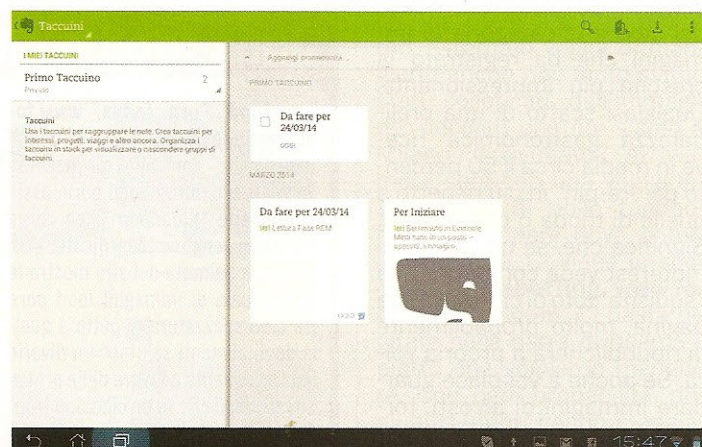
ben distanziati la rendono perfetta per gli smarthpone. **Office Suite 7 + PDF&HD**, presente su più di 120 milioni di dispositivi, permette di visualizzare documenti di testo nei diversi formati di Microsoft Word, fogli di calcolo delle varie versioni di Excel, presentazioni multimediali, file compressi, documenti PDF e molto altro. Compatibile con Dropbox, Google Drive e SugarSync, ci lascia archiviare condividere i nostri lavori tramite cloud con molta comodità. Ottima sugli schermi più piccoli dei telefoni, si presta anche all'uso su tablet.

Per appunti e promemoria

Evernote è un'app che riunisce funzioni e strumenti per prendere appunti e creare promemoria, riunirli in taccuini e addirittura geolocalizzare i compiti da svolgere. Possiamo creare una nota come file di testo, oppure come checklist con elenco delle attività da svolgere e caselle per spuntare quelle eseguite. Possiamo creare promemoria con fotografie oppure file audio in cui registriamo messaggi vocali. I diversi formati sono anche "incrociabili", quindi possiamo scattare una foto e agganciarci un promemoria vocale, oppure creare una checklist aggiungendo una descrizione testuale dettagliata. L'interfaccia è in italiano, con menu e icone molto intuitivi e risulta adatta sia a chi usa uno smartphone sia a chi si affida a un tablet.

Microsoft sbarca sui tablet

Gli utenti iOS hanno potuto contare sin da subito su una serie di programmi per l'ufficio economici e di gran qualità. Parliamo di **Pages**, **Numbers** e **Keynote**, che sono l'equivalente di Word, Excel e PowerPoint. Non solo queste app sono dotate di un'interfaccia comoda e intuitiva, capace di sfruttare nel modo migliore gli schermi dei dispositivi mobili: sono anche identiche, e perfettamente compatibili, con le controparti per Mac, offrendo il grande vantaggio di far trovare gli utenti a loro agio, senza doversi adattare alla nuova interfaccia, ed eliminando gli inevitabili problemi di incompatibilità nei quali si può incorrere passando da un'app all'altra. Da pochissimi giorni, però, chi ha visitato App Store ha avuto una piacevole sorpresa: Microsoft ha deciso di rendere disponibile Office anche per i dispositivi Apple. Un paio di giorni dopo, poi, sono apparse anche le versioni Android su Play Google. Possiamo finalmente dire addio a problemi di compatibilità con le complesse tabelle Excel, anche se visualizzare un generoso foglio su uno smartphone potrebbe non essere il massimo della vita. Le app sono gratuite, ma permettono solamente di visualizzare i documenti. Per poterli modificare, invece, bisognerà abbonarsi, al costo di 10 euro al mese. Chi è già abbonato a Office 365, però, potrà accedere con le sue credenziali anche alle app, senza quindi dover pagare un euro in più.

Come salvare e condividere i documenti

Tra le soluzioni di archiviazione via cloud, non possiamo non citare **Google Drive** e **Dropbox**, che da semplici servizi di archiviazione si sono tramutati in suite per l'ufficio perfettamente funzionanti. La prima richiede un profilo di Google e ci permette di caricare, creare e condividere file di testo, fogli di calcolo o cartelle. Possiamo invitare altri contatti e amici a visualizzare quello che abbiamo caricato, dando loro differenti privilegi: alcuni possono solo visualizzare, altri possono modificare. Google ci offre 5 GB di spazio gratis e il suo servizio è compatibile con moltissime altre app. Lo schermo di dimensioni maggiori di un tablet la rende particolarmente comoda su questo dispositivo. Dropbox è un sistema di archiviazione versatile e leggero. Possiamo installarlo su smartphone e tablet, oltre che su PC, ed è ottimo su tutte e tre le tipologie di dispositivi. Funziona via browser, ma anche tramite app e programma. Carichiamo un file o una cartella e invitiamo i nostri contatti a visualizzarla. Un'eventuale modifica altera il file, quindi bisogna fare attenzione. Dropbox ci offre 2 GB di spazio libero gratuito e, se ce ne serve altro, è costoso: 50 GB per 9.99 $ al mese (7,30 euro circa) e 100 GB per 19.99 $ al mese (14,50 euro circa).

Quickoffice è pienamente integrata con Google Drive e ci permette di agire direttamente sui documenti presenti nel cloud di Google.

Con Evernote possiamo prendere appunti e scrivere promemoria da riunire in taccuini. L'app sincronizza tutti i dispositivi su cui è installata.

#foodporn: si mangia prima con gli occhi

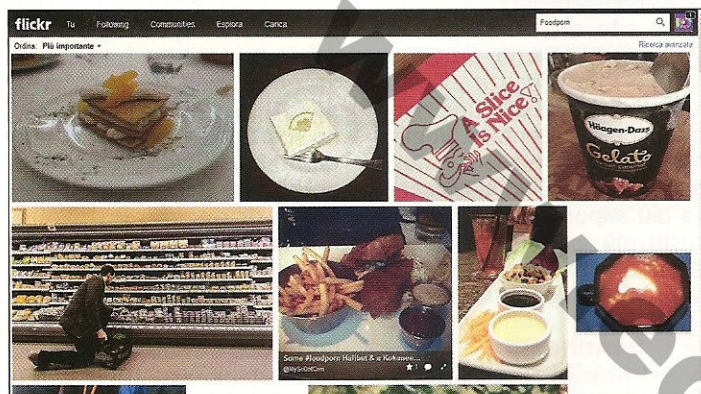
È studiato da psicologi e antropologi, ed ora è uno dei grandi protagonisti di Internet: stiamo parlando del fenomeno del "food porn".

Se avete un account su Facebook, Pinterest o Instagram, di sicuro saranno passate sotto i vostri occhi un sacco di fotografie di succulenti piatti cucinati o ordinati al ristorante dai vostri contatti. Su Pinterest, quella del cibo è la categoria di immagini che ha registrato la crescita più impressionante. Qualsiasi scatto di una prelibatezza gastronomica riceve in media circa il 50 percento dei "re-pin" in più rispetto a quelle di moda o di paesaggi. Significa che, se un utente di Pinterest vede comparire una "squisita" foto di cibo sulla sua pagina, molto probabilmente la ripubblicherà a propria volta. Se anche a voi piace guardare immagini di arrosti, torte, biscottini o antipasti disposti sapientemente su piatti e su tavole apparecchiate con gusto, siete attratti dal "food porn". E se anche voi al ristorante sfoderate lo smartphone prima ancora di assaggiare il piatto... siete proprio dei "foodpornografi" praticanti! Da Wikipedia scopriamo che l'espressione è comparsa per la prima volta trent'anni fa, nel libro "Female Desire-Women's Sexuality Today", di Rosalind Coward, una giornalista inglese da lungo tempo editorialista di costume e società per The Guardian. Nel libro si legge come non solo l'atto di cucinare, ma soprattutto quello di arrangiare i piatti e presentarli ai commensali, soddisfi il desiderio e la gioia di compiacere le persone care. Fotografare i piatti, anche

Junk food o cibo salutare?

The **Food Porn Index**, **www.foodpornindex.com**, è un sito che tiene sotto controllo gli hashtag dedicati alle foto di food porn, ossia le etichette "#foodporn" con cui le immagini vengono identificate. L'infografica animata del sito mostra la percentuale di immagini food porn tra cibo spazzatura rispetto a quella degli alimenti salutari: un divario impressionante a favore della prima. Se facciamo clic su un cibo non troppo salutare, il sito ci incoraggia, con una serie di simpatiche animazioni, a mantenere un'alimentazione sana.

"Tu sei quello che twitti" redarguisce The Food Porn Index, un sito che analizza il flusso di food porn in Rete e invita al consumo di cibo salutare.

Su tutti i nostri diari di Facebook compaiono le foto dei piatti consumati dai nostri amici. Perché non farci invitare a cena da loro?

Flickr, il grande sito di fotografia, ha più di mezzo milione di immagini dedicate a pietanze, bevande e ricette.

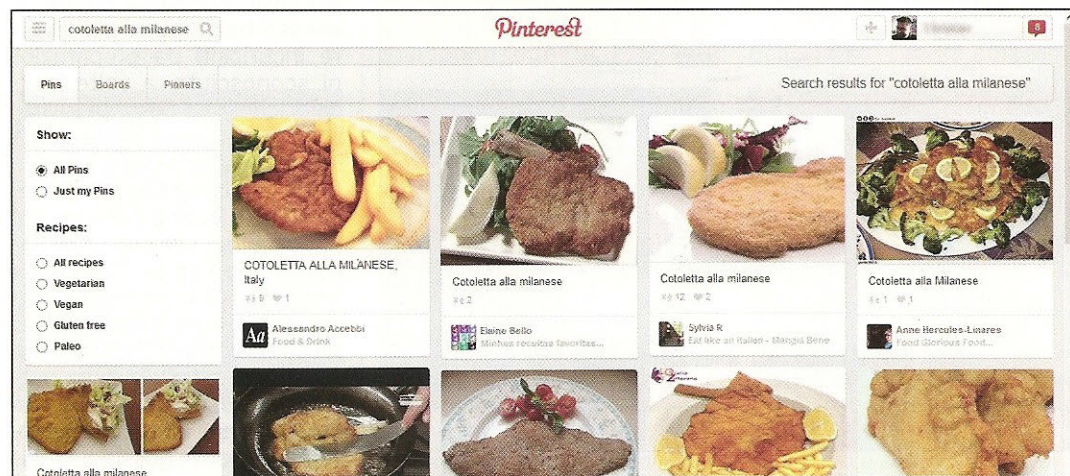
Se non hai fame, ti viene

Il sito **Food Porn Daily**, **http://foodporndaily.com**, presenta una carrellata di foto spettacolari di piatti e alimenti gustosi e succulenti. Facciamo clic, tuffiamoci nell'immagine, guardiamola pregustandone il sapore e passiamo oltre. Un altro clic, un'altra immagine. E via di questo passo. Possiamo inviare nostre foto e cercare nella Gallery delle immagini, ma l'elemento forte del sito è la semplicità del suo servizio: davvero accattivante.

Contenuti ridotti all'osso per Food Porn Daily, galleria quotidiana di immagini food porn che mettono appetito solo a guardarle.

durante la loro preparazione, è un'attività riferibile proprio alla soddisfazione che si prova cucinando. Al giorno d'oggi i social network non hanno fatto altro che amplificare questo meccanismo: tutte le volte che condividiamo online quello che stiamo per mangiare, soddisfiamo un bisogno, oltre a essere noi stessi parte di un fenomeno che ormai è diventato una moda, un business per la televisione, una cassa di risonanza per i ristoranti e gli chef e un generatore di traffico per le comunità online.

Dove mangiamo? Chiedilo allo smartphone

Un esempio di come il food porn influenzi il giro di affari delle community online e dei ristoranti è quello di **Tripadvisor**, **www.tripadvisor.it**. Su questo sito, oltre alle informazioni su alberghi e alloggi, possiamo trovare le recensioni di migliaia di ristoranti di tutti i continenti, fatte proprio dai clienti, che hanno anche la possibilità di pubblicare fotografie, proprio per mostrare il servizio che hanno ricevuto. Ovviamente le foto di piatti e prelibatezze non mancano, sebbene possa capitare che non siano di qualità altissima. Sono però più che sufficienti per farci capire cosa potremmo mangiare, in che quantità e come verrà servito, quindi permetterci di decidere se prenotare oppure no. Immaginiamo di vedere su Tripadvisor la foto pubblicata da un contatto e che ritragga un piatto di pollo tandoori mangiato a Bombay: cotto alla perfezione con quel suo caratteristico colore rosso... una vera gioia per gli occhi, ne manca solo il profumo. Avremmo voglia di mangiarlo anche noi, tanto siamo stati solleticati dall'immagine: peccato che noi siamo a Milano. Il risultato? Arriviamo a sera con una voglia insostenibile di pollo tandoori, senza sapere dove poterlo mangiare. Ci viene in soccorso **Foodspotting**, **www.foodspotting.com**. Ci basta digitare nella barra di ricerca il piatto che vogliamo mangiare. Con ogni probabilità, degli altri utenti hanno mangiato un pollo tandoori nella nostra zona, ne hanno scattato una foto e l'hanno caricata su

Su Pinterest, le foto del cibo hanno superato per quantità quelle di panorami e di soggetti di moda.

Anche Instagram, il social network dedicato alla fotografia, è la piattaforma ideale per condividere le foto di ciò che cuciniamo.

Con Tripadvisor i clienti dei ristoranti possono postare foto di ciò che mangiano e rendere così più credibili e stimolanti le recensioni.

Buone maniere e moderazione

Capita sempre più di frequente di vedere al ristorante persone che, prima di iniziare a mangiare, fotografano il cibo con lo smartphone per pubblicarlo subito online. Alcuni ristoratori incoraggiano questa pratica, anche se il continuo scattare di flash potrebbe disturbare gli altri clienti. Capita tuttavia che in certi locali venga sconsigliato, perché a volte un commento pubblico negativo potrebbe screditare l'attività commerciale. Come norma di base è opportuno dimostrarsi discreti al ristorante: proprio come i clienti che parlano al cellulare ad alta voce mentre sono in pizzeria, quelli che scattano a raffica stanno diventando altrettanto molesti.

questo sito. Foodspotting non solo ci mostra il cibo immortalato da altri utenti, ma lo geolocalizza, fornendo le coordinate del ristorante dove andare a mangiare lo stesso piatto! Il sito diventa importantissimo se stiamo programmando una vacanza all'estero, in un Paese con una ricca tradizione alimentare. Vogliamo trovare il migliore gulash di Innsbruck? Il chili con carne più saporito di El Paso? Il sushi più genuino di Kyoto? Cerchiamolo con Foodspotting, e buon appetito.

Il banchetto è sui social network

Tuttavia anche sui social network più trasversali il food porn la fa da padrone: se vogliamo "rifarci gli occhi" possiamo fare un giro su Twitter. Il profilo Food Porn (**@foodporn**) ha più di settantamila follower (20.000 circa sulla corrispondente pagina su Facebook) ma è solo la punta dell'iceberg: basta ricercare l'hastag **#foodporn** e assistere a un flusso ininterrotto di immagini che a ogni secondo vengono pubblicate da tutto il mondo. A volte sono scattate e condivise tramite lo stesso Twitter, ma nella gran parte dei casi, la piattaforma di lancio è Instagram, il social network fotografico che, grazie ai suoi numerosi filtri, è capace di abbellire anche quegli scatti riusciti non troppo bene. Più studiate a tavolino e meno "istantanee di ristorante" sono le fotografie che troviamo su Pinterest: basta scrivere "cibo" o "food" nella barra di ricerca per rimanere a bocca aperta. Di solito sono fotografie che rimandano a blog o siti Web di cucina, un tempo pieni di ricette, oggi sovrabbondanti di immagini. Tra l'altro è proprio su siti come questo che le tradizioni gastronomiche locali si incontrano: le pie americane, i ramen asiatici, la nostra pizza così come la pasticceria francese giocano alla pari sul campo dell'immagine e dell'acquolina in bocca. E spesso basta poco per essere incuriositi da preparazioni sconosciute, a volte ipercaloriche, che però soddisfano l'occhio e ci spingono a sperimentare nuove ricette. E nel prepararle le fotograferemo e le pubblicheremo sul nostro blog, sul profilo di Facebook oppure su Flickr. Con oltre 600.000 immagini etichettate come "food porn" o raccolte i gruppi dedicati, anche Flickr offre un ricco buffet. Interessante è anche **Tastespotting**, **www.tastespotting.com**, dove possiamo registrarci e inviare le foto dei cibi che prepariamo o mangiamo.

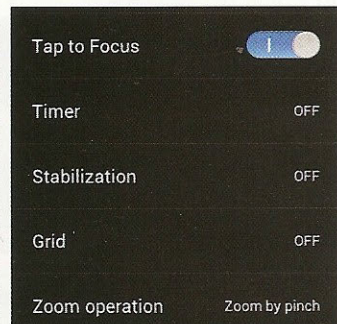
Foodspotting geolocalizza i piatti dei ristoranti: cerchiamo un piatto e troveremo il locale dove andare a gustarlo. O semplicemente, facciamoci ingolosire dalle foto delle portate che vengono cucinate nelle vicinanze.

...puoi ottenere di più dalle foto scattate con lo smartphone Android

Spesso il software predefinito che troviamo su smartphone o tablet non valorizza le potenzialità dell'obbiettivo fotografico del dispositivo. Con un'app possiamo migliorare la qualità degli scatti.

Anche se con lo smartphone non possiamo scattare foto professionali, è comunque legittimo voler prestare una certa attenzione alla loro qualità. I criteri seguiti per "fare bella figura", a maggior ragione con immagini destinate alla condivisione online, sono in genere due. Uno riguarda i Megapixel in dotazione alla fotocamera; l'altro si riferisce a una serie di accorgimenti nel momento del ritocco, magari con l'aiuto di qualche app specifica. In realtà esistono anche app che ci aiutano a migliorare la qualità dello scatto proprio mentre lo stiamo facendo. Di solito si sovrappongono all'app predefinita, aggiungendo qualche funzione che fa la differenza. Il Play Store di Android trabocca di app dedicate alla fotografia. Ma alcune, come si diceva, si concentrano sugli effetti; altre appaiono ricche di opzioni, ma troppo tecniche. Un ottimo compromesso lo offre la gratuita **UCam Ultra Camera**, anche per la flessibilità nel soddisfare esigenze diverse. Se ci limitiamo a usarla così com'è, noteremo subito un miglioramento nella risoluzione e nella nitidezza dei nostri scatti. Se preferiamo lavorare manualmente sulle impostazioni, il margine di intervento è abbastanza ampio per regalarci qualche soddisfazione. Se poi puntiamo alla qualità, ma non scartiamo a priori gli effetti grafici, troveremo un valido supporto anche in questo. Alle impostazioni di quest'app si accede dalla schermata principale di scatto, la stessa da cui inquadriamo e scattiamo, con una serie di "tap" sull'icona con la rotellina dentata. Nella prima serie di opzioni, impostiamo la risoluzione più elevata per sfruttare tutti i Megapixel della nostra fotocamera. In "Picture Settings", poi, nel valore "Super Fine" determiniamo la qualità delle fotografie. "Stabilization" si occupa, invece, di compensare i movimenti involontari della mano al momento dello scatto per evitare che risulti mosso. Aumentiamone il valore con gradualità e verifichiamo i risultati con qualche scatto di prova. "Grid" indica la griglia, un reticolato che divide in settori l'inquadratura da immortalare. Utile come punto di riferimento per evitare inclinazioni non volute, permette di seguire la cosiddetta "regola dei terzi". Nell'inquadratura riusciamo a identificare una retta che l'attraversa, ad esempio la linea dell'orizzonte per un panorama? Cerchiamo di farla coincidere con una delle linee orizzontali della griglia. Guidato dalla prospettiva così ottenuta, l'occhio umano avrà la sensazione di un'immagine meglio proporzionata.

Della griglia e della suddivisione in "terzi" che indica così nitidamente le proporzioni, non resterà traccia nell'immagine finale.

L'opzione relativa alla risoluzione in Megapixel si trova sulla colonna di destra: scegliamo il valore più elevato.

Definiamo la gestualità associata allo zoom: "pinch", ottenuta divaricando pollice e indice, è forse la più naturale.

"Burst Pictures" si riferisce al numero di fotografie che la app consente di scattare in rapidissima sequenza.

Effetto velocità!

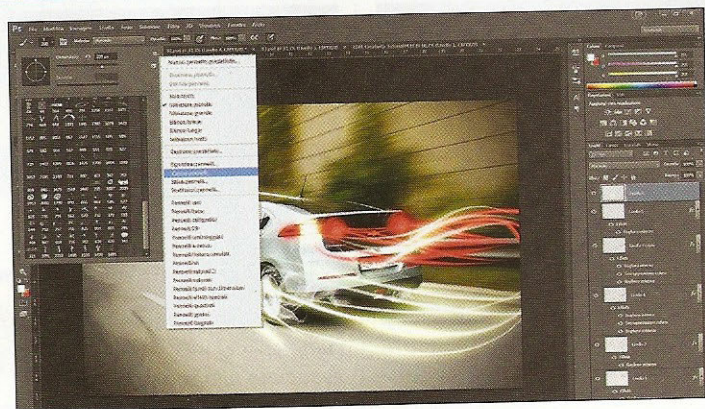
Con Photoshop CC impariamo a trasformare la semplice foto di un'auto in un progetto creativo carico di luci ed effetti speciali che catturano lo sguardo.

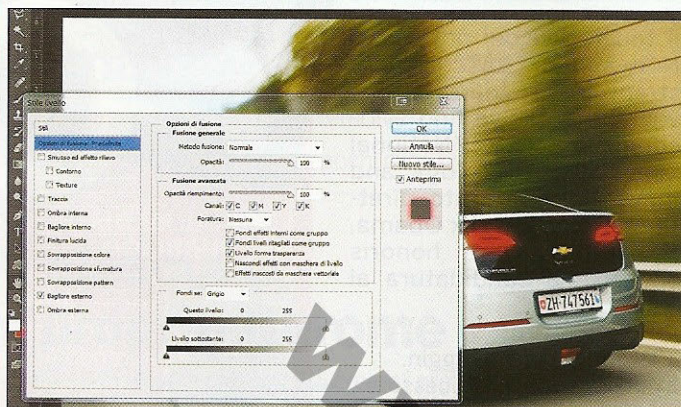
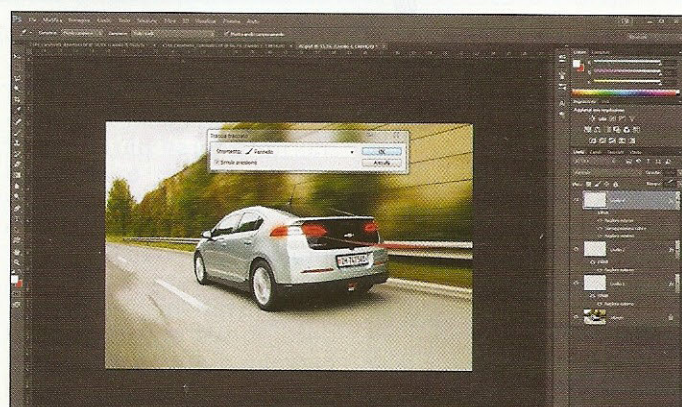
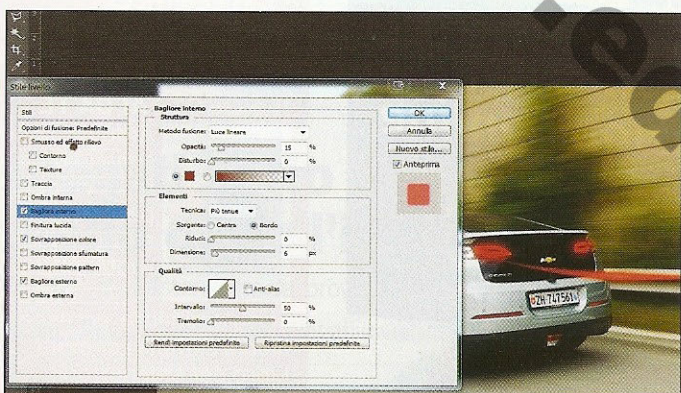
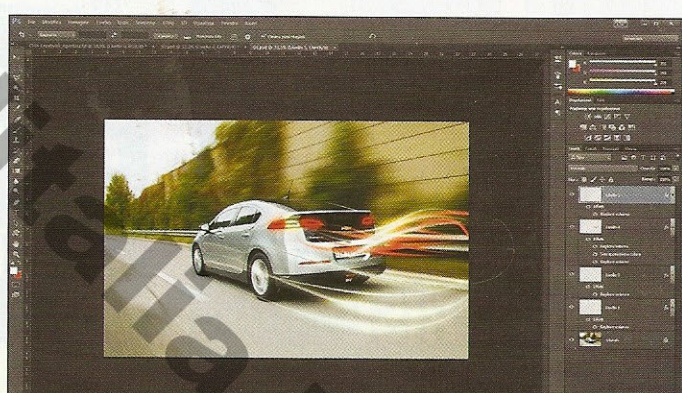
In fotografia, trasmettere il senso di velocità non è semplice. In fase di scatto dobbiamo adottare una tecnica particolare chiamata "panning", che consiste nell'impostare tempi di scatto alti ma non troppo, inquadrare il soggetto e scattare, seguendolo con un movimento fluido del busto lungo il suo percorso. I risultati, soprattutto se siamo alle prime armi e non abbiamo una reflex, sono quasi sempre deludenti. Il fotoritocco ci viene quindi in aiuto, permettendo di aggiungere un tocco di scenografica finzione per simulare il movimento, per esempio con delle splendide scie luminose.

Scontorniamo l'auto

Per iniziare basta una foto statica, inquadrata possibilmente dall'angolo posteriore e da un'altezza allineata al parafanghi. Una volta scattata, la trasferiamo sul computer. Per l'occasione useremo Adobe Photoshop CC, che si può scaricare in versione di prova gratuita di 30 giorni dal sito **www.adobe.it**. Iniziamo con una procedura chiamata "scontornatura", che consiste nel creare una selezione intorno all'auto, utile per poter agire con effetti specifici in un secondo tempo soltanto sullo sfondo. Lo strumento adatto per questo compito è il "Lazo poligonale", che troviamo nella Barra degli strumenti, facendo clic sulla terza icona partendo dall'alto. Se poi vogliamo migliorare la selezione, facendo in modo che sia assolutamente precisa, basta usare la funzione "Migliora bordo". Tramite la regolazione di alcuni parametri, siamo infatti capaci di gestire la scontornatura fin nei minimi dettagli, ottenendo così un effetto altamente realistico. Una volta fatta la selezione intorno all'auto, basterà invertirla con i tasti MAIUSC+CTRL+I, in modo che vada a comprendere lo sfondo e non l'auto stessa. Ed è qui che entra in campo il filtro "Effetto movi-

L'alternativa

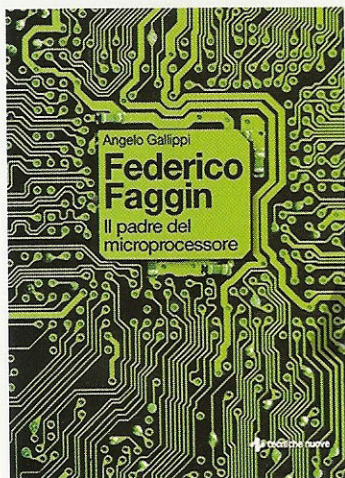
Per facilitare la creazione delle scie di luce, al posto dello strumento Penna, possiamo sfruttare dei pennelli dalla forma predefinita, scaricabili da **http://myphotoshopbrushes.com**. Basta comunque una rapida ricerca su Google con i termini "Photoshop Brushes" per avere a disposizione decine di scelte. Una volta scaricato un pennello, per installarlo è sufficiente aprire il selettore pennelli nella barra superiore, quindi fare clic sull'icona a forma di ingranaggio posta sulla parte superiore destra. Scegliamo la voce Carica pennelli e il gioco è fatto. L'effetto delle ruote fumanti che vediamo nell'immagine di apertura, lo abbiamo realizzato utilizzando un pennello bianco raffigurante le volute di fumo.

GUIDA PRATICA ADOBE PHOTOSHOP CC

Un bolide **luminescente**

1 Apri la foto, crea un nuovo livello premendo MAIUSC+CTRL+N. Seleziona un pennello dalla punta rotonda con colore rosso e passalo sui fanali posteriori. Fai doppio clic sul livello e dal pannello "Stile livello" spunta "Bagliore esterno". In "Metodo di fusione" usa "Luce lineare" con i valori Opacità 59%, Dimensione 57 pixel ed Estensione 1%. Scegli un colore rosso e premi "OK".

2 Crea un altro livello (MAIUSC+CTRL+N), quindi scegli lo strumento Penna. Disegna una linea curva che parte dal fanale posteriore dell'auto e prosegue verso l'esterno. Fai clic con il tasto destro e dal menu scegli "Traccia tracciato". Assicurati che lo strumento Pennello sia impostato con punta rotonda a 20 pixel rossa. Spunta la voce "Simula pressione" e poi premi "OK".

3 Fai doppio clic sul livello della scia rossa e dal pannello "Stile Livello" seleziona "Bagliore esterno" con Metodo di fusione "Luce lineare", e i valori Opacità al 70% e Dimensione al 20% con colore rosso. Poi premi su "Bagliore interno" e "Luce lineare", con i valori di Opacità al 15%, Dimensione a 6 pixel con colore rosso scuro. Premi "OK" per creare la prima striscia di luce.

4 Seleziona lo strumento Penna, quindi poni il cursore sopra il primo tracciato. Mantieni premuto il tasto CTRL e sposta la linea in corrispondenza dell'altro fanale. Ripeti i passaggi visti al passo 2 per delineare il tracciato. Ripeti questi passi per aggiungere altre scie. Per quelle bianche imposta "Bagliore diffuso" con "Luce lineare", a Opacità al 75%, Dimensione 59 pixel giallo chiaro.

mento". Regolandolo a piacere in base al risultato che vogliamo ottenere, lo sfondo perde nitidezza in modo da dare l'impressione che l'auto si stia muovendo.

Creiamo le scie di luce

Una volta ricreato il senso di movimento, possiamo concentrarci sulle scie di luce da aggiungere ai fanali posteriori e a quelli anteriori. Il trucco per ottenere un effetto luminoso su delle semplici pennellate consiste nel fare affidamento sugli "Stili livello". Si tratta di strumenti che agiscono sugli elementi contenuti in un determinato strato dell'immagine e permettono di aggiungere numerose modifiche come per esempio i bagliori luminescenti. Partiamo però dall'inizio e scopriamo come disegnare delle linee sinuose, che possano assomigliare a un guizzo di luce. Lo strumento Penna è perfetto per fare quanto ci proponiamo. Sempre disponibile dalla Barra degli strumenti di Photoshop, permette di disegnare delle linee ondulate, con angoli di curvatura che ampliamo o restringiamo a nostro piacimento. Inizialmente, le linee disegnate non avranno alcun spessore, perché vengono definite come semplici tracciati e non come vere e proprie pennellate di colore. Per riempirle, quindi, basta usare la funzione "Riempi tracciato". A questo punto, non resta che scegliere la punta del pennello da usare con il rispettivo colore. Al posto della semplice linea, vediamo comparire una striscia colorata. È a questo punto che entrano in campo gli strumenti dello "Stile livello". Facendo doppio clic sullo strato che ospita la banda di colore, si apre un pannello che riepiloga una serie di funzioni utili per modificare diversi aspetti della scia appena creata. Quelle che a noi interessano sono due: "Bagliore interno" e "Bagliore esterno". Grazie a queste voci, creiamo un effetto soffuso intorno alla striscia, che le conferisce un effetto luminoso estremamente realistico.

Il papà del microprocessore

Nella presentazione di questo libro, Rita Levi-Montalcini ha scritto: "C'è un altro italiano che avrebbe meritato forse più di me, il premio Nobel: è Federico Faggin". Il volume, scritto dal giornalista e docente informatico Gallippi, racconta una storia che noi italiani fatichiamo a credere: il microprocessore, il cervello di tutti i dispositivi digitali, è stato ideato da un italiano, Faggin; lo stesso che, tra le altre cose, ha anche prodotto lo "schermo sensibile" dei telefonini e il touch-pad dei notebook. Non sono le uniche cose straordinarie narrate nel volume: si arriva fino al riconoscimento "National Medal of Technology and Innovation" ricevuto direttamente da Barack Obama, a cinque lauree honoris causa, alla candidatura al Nobel.

- **Titolo:** Federico Faggin. Il padre del microprocessore
- **Autore:** Angelo Gallippi
- **Casa Editrice:** Tecniche Nuove
- **Prezzo:** 19,90 euro

LE AZIENDE E LA RIVOLUZIONE DIGITALE

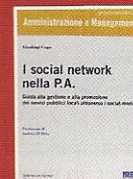
Software AG, un'azienda di consulenza (**www.softwareag.it**) in questo libro in inglese racconta 22 "case study" di aziende che stanno affrontando la rivoluzione digitale. Tra i temi trattati: Internet delle cose, big data, social, mobile, cloud computing, crowdsourcing, visualizzazione 3D e sicurezza digitale per creare nuovi modelli di business. I proventi andranno in beneficienza a un'associazione tedesca.

- **Titolo:** The digital enterprise
- **Autore:** Karl-Heinz Streibich
- **Casa Editrice:** Software AG
- **Prezzo:** 3,99 euro (eBook)

COME GESTIRE LA REPUTAZIONE SUL WEB

Basta poco, nell'era dei social media, a rovinarsi la reputazione online. È così per tutti noi, figuriamoci per professionisti e aziende. Il libro spiega come stanno le cose e, soprattutto, come creare un sistema di "pronto intervento" personalizzato per tener sotto controllo e gestire le conversazioni sul Web, ovunque si parli di voi. Insegna anche a promuoversi, grazie agli strumenti giusti.

- **Titolo:** Gestire la reputazione online for dummies
- **Autore:** Lori Randall Stradtman
- **Casa Editrice:** Hoepli
- **Prezzo:** 19,99 euro

I SOCIAL MEDIA NEL PUBBLICO

Anche la Pubblica Amministrazione si sta aprendo al Web e ai social media, spesso a costo zero. Nel libro si spiega come, grazie a esempi e interviste.

- **Titolo:** I social network nella P.A.
- **Autore:** Gianluigi Cogo
- **Casa Editrice:** Maggioli editore

IL ROBOT FAI DA TE

Arduino, la nota scheda hardware open source, permette di costruire robot su ruote che possono interagire con l'ambiente ed eseguire alcuni semplici compiti. Libro per smanettoni!

- **Titolo:** Costruire un robot con Arduino
- **Autore:** Michael Margolis
- **Casa Editrice:** Tecniche Nuove

COME SI FA UNA PRESENTAZIONE

Questa guida all'uso dell'ultima versione di PowerPoint, piena di schermate, permette sia un uso base che avanzato del programma per creare presentazioni: particolare attenzione ai contributi multimediali e alla grafica.

- **Titolo:** PowerPoint 2013
- **Autore:** Alessandro Valli
- **Casa Editrice:** Fag

Vuoi risolvere un problema?
Scrivi a: guidepratiche@computer-idea.it

In questo numero...

Che significa?

Account: L'insieme dei dati per accedere a un servizio online e identificare in modo univoco l'utente. Di solito l'account è composto da un nome utente, detto username, e da una password, assegnati al momento dell'iscrizione al servizio.

Dashboard: In inglese vuol dire, letteralmente, cruscotto, plancia di comando. In ambito informatico indica un pannello di controllo.

Estensione: Parlando di file, indica il suffisso generalmente composto da tre lettere che segue il nome del documento, e che ne identifica il tipo. Nel caso di questo Passo a passo si parla invece di plug-in, moduli aggiuntivi di un software.

Firefox Aurora: Canale ideato da Mozilla per consentire agli utenti più esigenti e smanettoni la sperimentazione di nuove versioni del browser Firefox, spesso ancora instabili.

Hacker: Persona che per hobby e divertimento entra nei computer altrui. Diverso dai cracker, che entrano nei computer per fare dei danni gravi.

OCR: Optical Character Recognition, riconoscimento ottico dei caratteri. Software che consente, con il supporto di uno scanner o grazie a un software che opera su immagini digitali, di leggere un testo stampato, trasformandolo in un documento che può essere modificato e salvato in un file.

Web mail: Il servizio che permette, dopo aver inserito username e password, di consultare la propria casella di posta email tramite il sito del gestore. Servizio tipico del cloud computing.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

Facile 1 2 3 — Per i neofiti

Medio 1 2 3 — Per chi usa il PC da qualche tempo

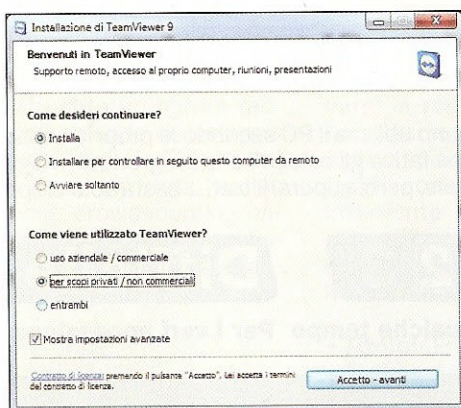
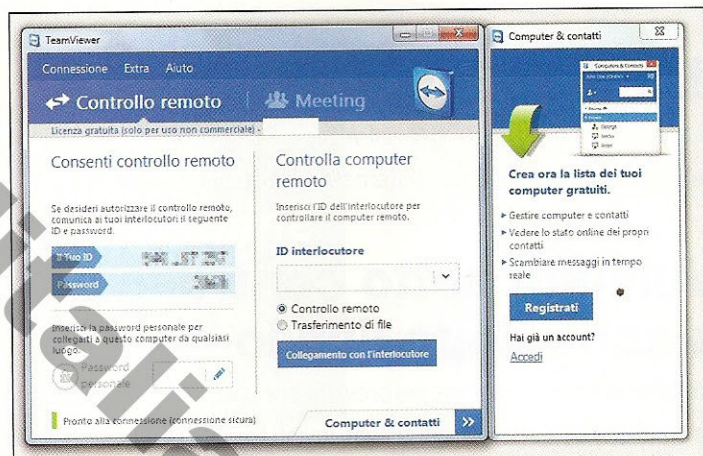
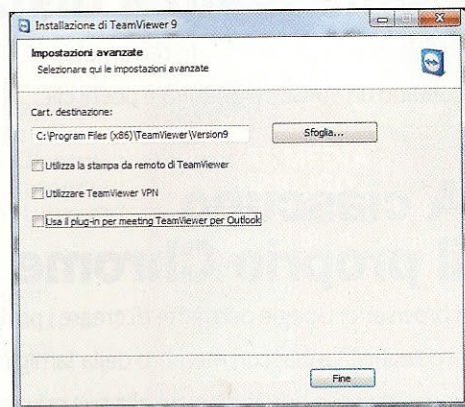
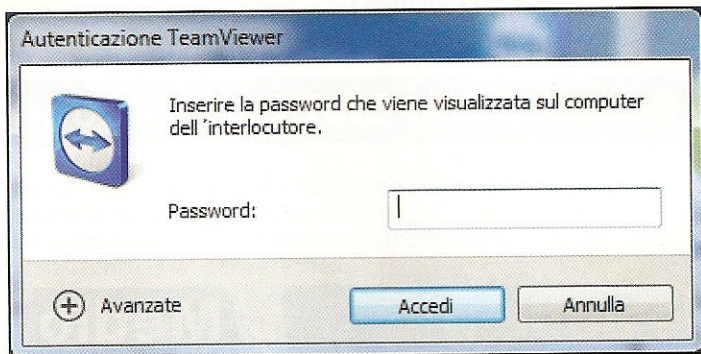
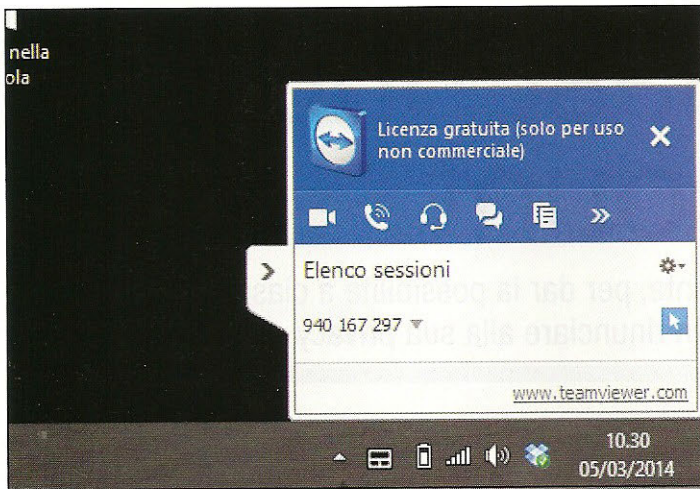
Difficile 1 2 3 — Per i veri appassionati

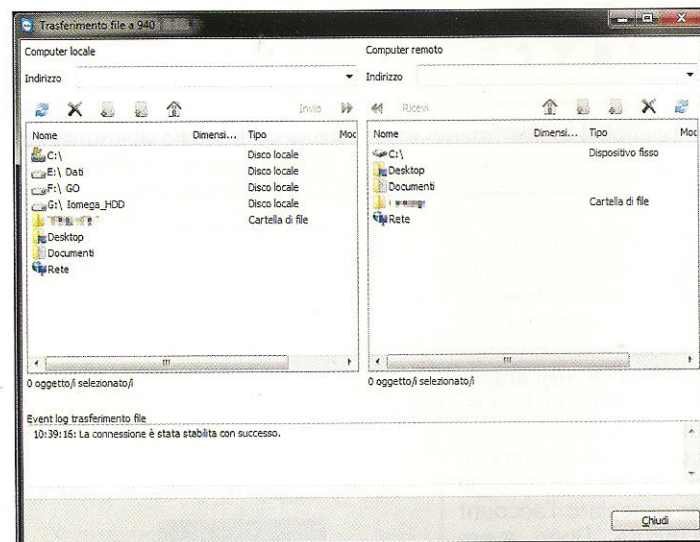
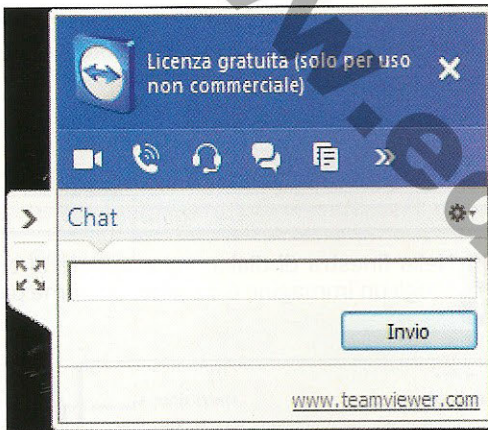
Comandato a distanza

Il PC può essere controllato da remoto: bastano un software gratuito e pochi clic.

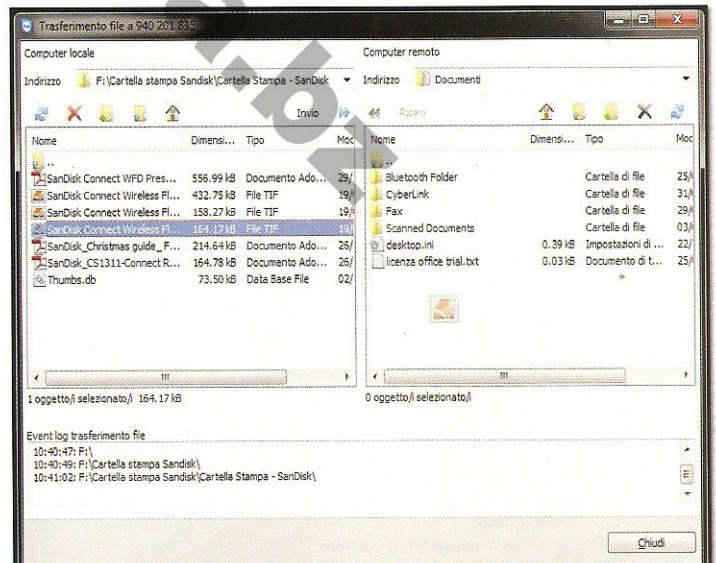
Dato che si presume che nessuno di noi sia sia un hacker, perché dovremmo voler controllare un altro computer a distanza? Gli scenari sono due. Primo, vogliamo accedere al nostro computer di casa dall'ufficio, o viceversa. Secondo: vogliamo prendere il controllo del PC di un amico per dargli una sistemata, o quantomeno un'occhiata. Come fare? Basta installare TeamViewer, programma che permette di stabilire un collegamento remoto tra PC – anche con installati sistemi operativi diversi - in modo semplice, sicuro, veloce e soprattutto gratuito.

1 Collegati a **www.teamviewer.com**, scarica il programma; il file eseguibile non pesa molto: poco più di 5 Mb. Anche il tuo amico dovrà fare lo stesso sul PC che dovrai controllare.

2 Dopo aver lanciato la procedura di setup, nella prima schermata della procedura guidata metti il segno di spunta su "Installa", indica se l'uso del programma è personale o aziendale, quindi fai clic su "Mostra impostazioni avanzate", quindi fai clic su "Accetto – Avanti".

3 Scegli la cartella di destinazione e, se non ti interessa, togli il segno di spunta dall'opzione che riguarda Microsoft Outlook. Una voce chiede anche se vorrai stampare da remoto. Fai clic su "Fine" per avviare l'installazione vera e propria.

4 L'interfaccia di TeamViewer non è troppo complicata. Nella prima finestra, a sinistra, devi agire se vuoi che il tuo computer venga controllato a distanza. Nella parte destra invece devi inserire l'ID dell'interlocutore. A questo punto chiedi al tuo amico di avviare TeamViewer e fatti dire il numero che compare a fianco della voce "Il Tuo ID". Inseriscilo nel campo "ID Interlocutore" e premi il pulsante "Collegamento con l'interlocutore".

5 Chiaramente TeamViewer chiede di inserire anche la password: non la tua, ma quella associata al computer da controllare. Quindi devi chiederla al tuo amico.

6 Dopo aver fatto clic su "Accedi", appare una nuova schermata: è il Desktop del computer del tuo amico. Come si può vedere, nella nostra prova abbiamo usato un Windows 7 che controlla un Windows 8.1. Senza alcun problema. Lo stesso vale per Mac, compreso Mavericks, o Ubuntu.

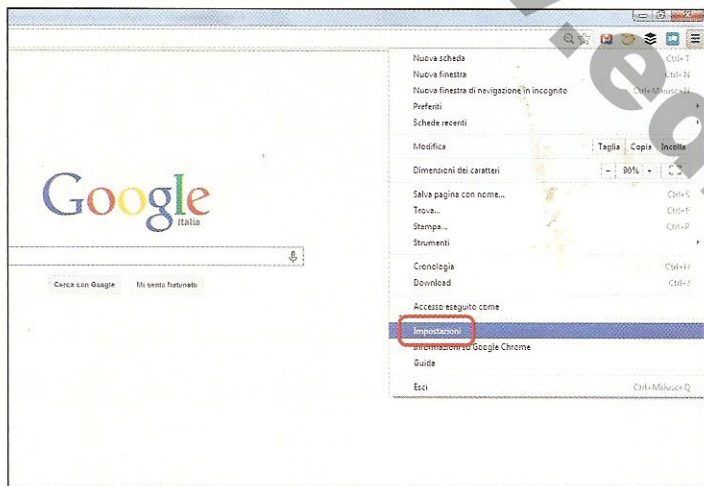
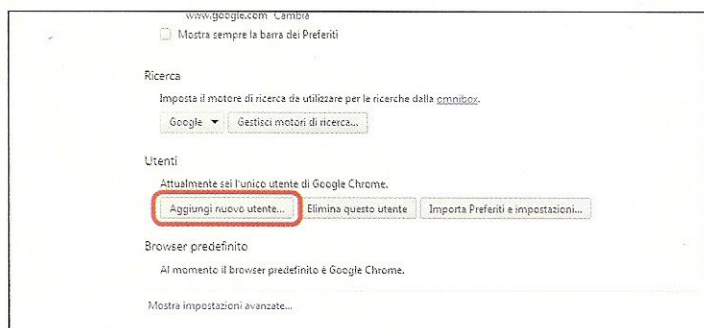
7 Ecco invece come parlare con l'amico. Nella barra degli strumenti superiore, presente nel Desktop remoto, fai clic su "Audio/Video" e, di seguito, su "Chat e Video". In questo modo si aprono due finestre, una per il video e l'altra per la chat.

8 Come si condividono file da un computer all'altro? Sempre nella barra superiore degli strumenti, fai clic su "Trasferimento di file". In questo modo si apre una finestra per condividere i documenti da un computer all'altro in modo trasparente e rapido senza dover passare tramite le email o altri programmi.

Aprire più sessioni contemporaneamente

TeamViewer non gestisce una sola sessione di controllo remoto alla volta. È possibile aprire diverse sessioni all'interno di singole schede, come diverse pagine nel browser. Per poter tenere facilmente tutto sotto controllo, le schede aperte lampeggiano sempre in caso di nuova attività sul computer remoto.
Importante sottolineare che è disponibile anche l'App Teamviewer per iPad, dispositivi Android e Windows Phone 8. Certo, senza mouse e tastiera il controllo del PC remoto sarà un po' meno intuitivo, ma la comodità di un simile strumento è innegabile.

9 Nella finestra a sinistra viene mostrato il contenuto del tuo disco fisso, a destra quello del computer dell'interlocutore. Puoi spostare qualsiasi file da un PC all'altro, come se lo stessi facendo nel tuo Esplora risorse.

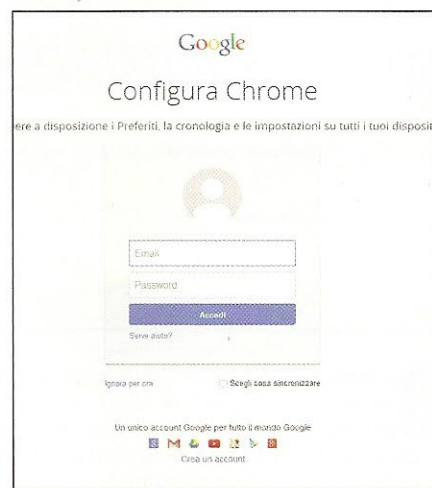
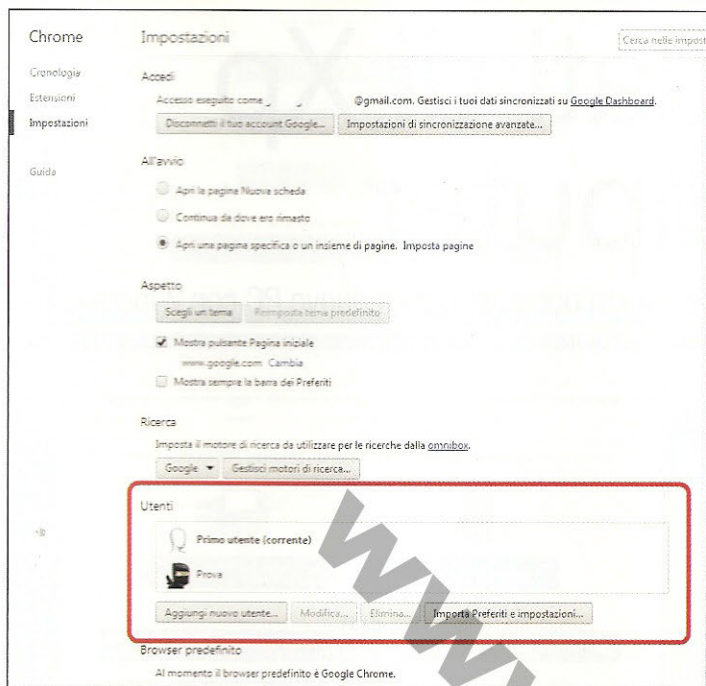
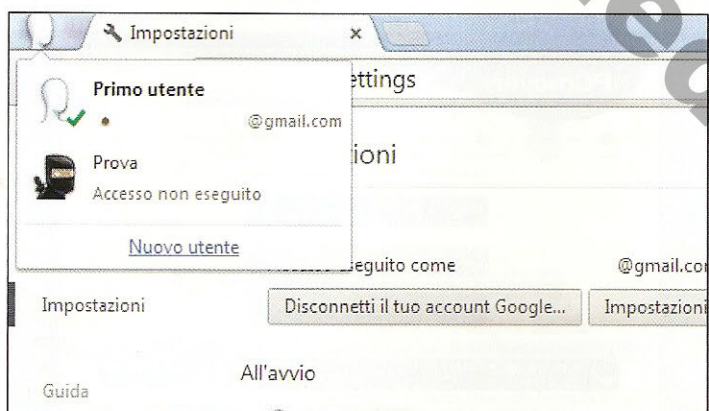
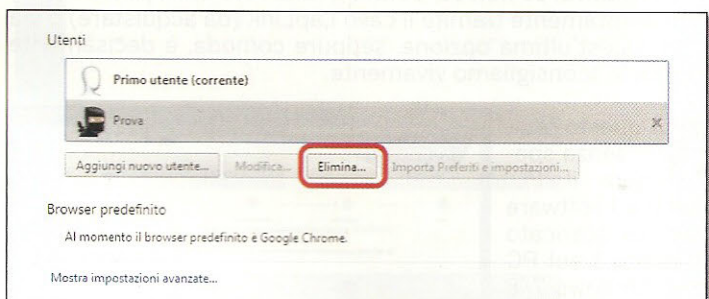
Chrome: a ciascuno il proprio account

Il browser di Google permette di creare i profili utente, per dar la possibilità a ciascun membro della famiglia di usare le proprie impostazioni e non rinunciare alla sua privacy.

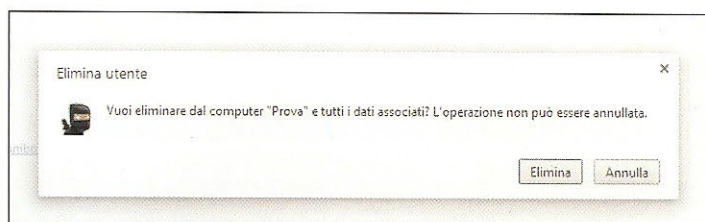
Il browser è uno dei programmi più importanti installati nel nostro PC: da lì ormai passano la gran parte dei nostri dati e le informazioni più sensibili. Basti pensare a tutti i servizi basati sul cloud, che permettono addirittura di non installare più programmi aggiuntivi come per esempio un client per gestire la posta elettronica. Per questo se il programma di navigazione è condiviso, perché installato su un computer con più utenti di Windows o semplicemente usato da più persone, è bene personalizzare l'accesso al browser, per usare le impostazioni preferite ma anche per preservare la propria privacy. Vediamo come usare i profili utente con Chrome, il browser di Google.

1 Ecco come aggiungere un nuovo utente Chrome, se si vuole tenere Preferiti, temi e impostazioni separati da quelli degli altri utenti. Per prima cosa, fai clic sul menu Chrome che si trova in alto a destra e seleziona "Impostazioni".

2 Tra le varie sezioni che appaiono al centro della pagina, individua "Utenti", quindi fai clic sul pulsante "Aggiungi nuovo utente".

3 Nella finestra di dialogo che appare al centro della pagina, scegli un'immagine e inserisci un nome per il nuovo account.

4 Piccola parentesi: quando si aggiunge un nuovo utente Chrome, per impostazione predefinita viene creato un collegamento sul Desktop. Se la cosa non ti interessa, togli il segno di spunta da "Aggiungi collegamento sul Desktop".

5 Fai clic su "Crea". Viene visualizzata una nuova finestra, con l'immagine scelta, nel nostro caso un ninja, visualizzata nell'angolo in alto a sinistra. In questa nuova finestra puoi accedere al browser con un account di Google per associare l'account all'utente. Dopo avere eseguito l'accesso, tutti i Preferiti, le applicazioni, le estensioni, il tema e le impostazioni del browser saranno sincronizzati con l'account.

6 Ora che il secondo profilo è completato, ecco l'elenco di quelli attivi: si trova in Impostazioni/Utenti.

7 Per passare da un utente all'altro, basta fare clic sull'icona nell'angolo superiore della finestra e selezionare l'utente. In alternativa è possibile usare la combinazione di tasti CTRL + MAIUSC + M.

8 Vediamo infine come si elimina uno degli account. Apri la finestra dell'utente che desideri eliminare. Prima di procedere, controlla l'icona nell'angolo in alto per assicurarti che si tratti dell'utente corretto. Vai nelle impostazioni del browser e, nella sezione Utenti, fai clic su "Elimina".

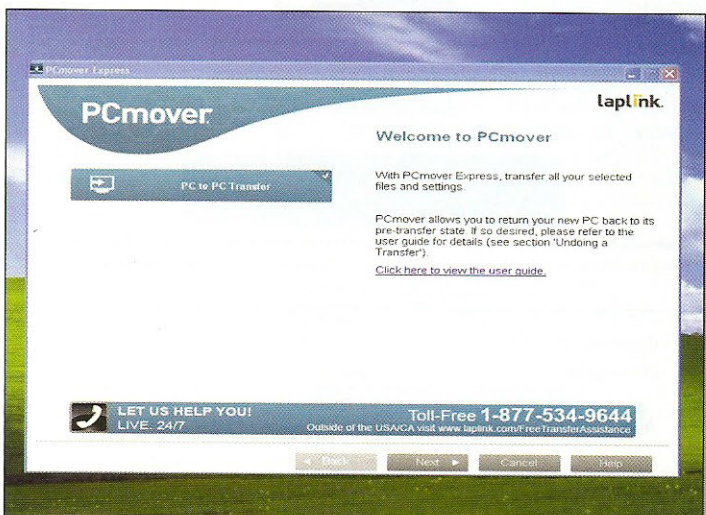
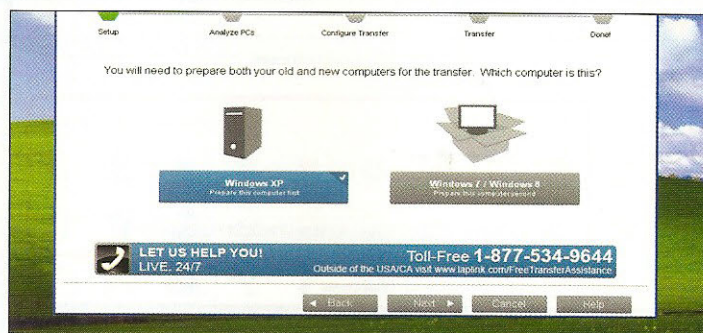
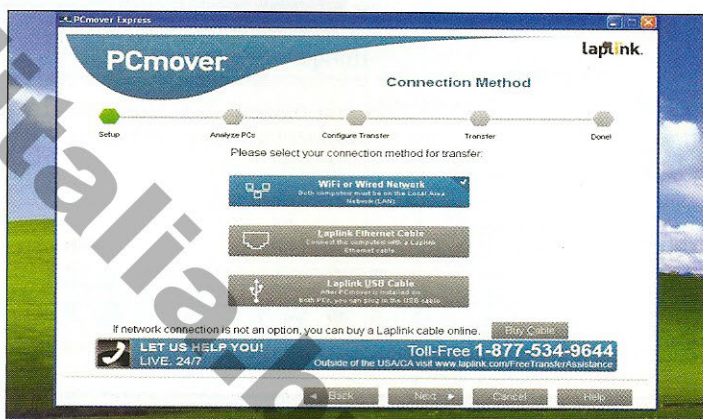
I profili utente in Firefox

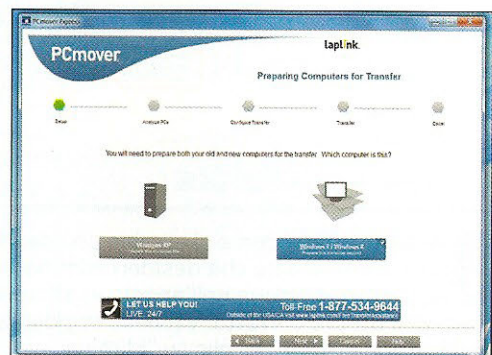
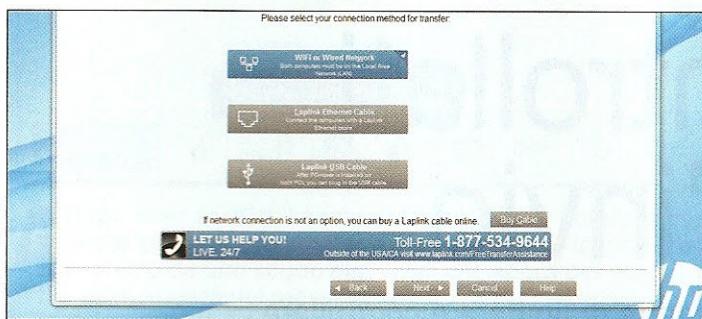
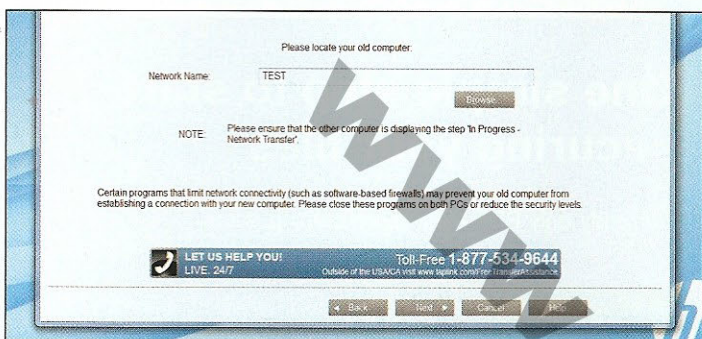
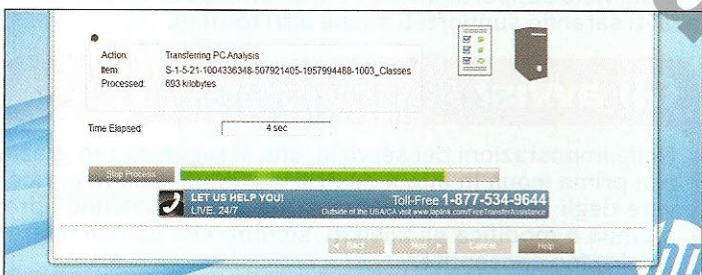
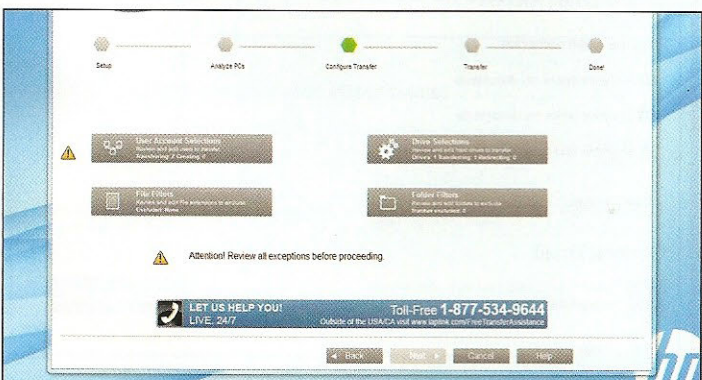
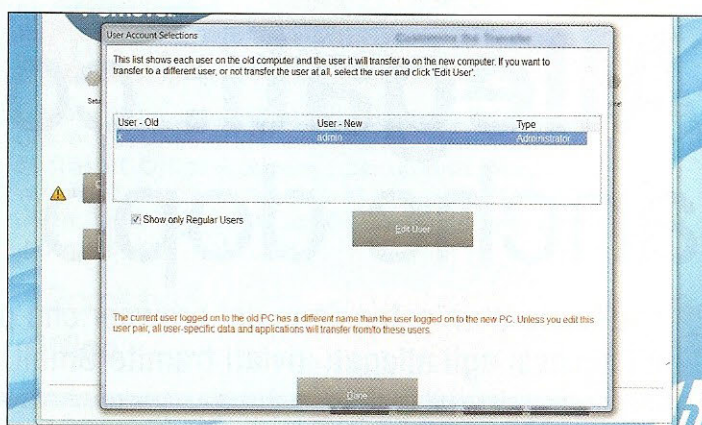
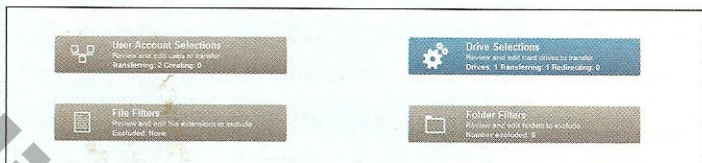
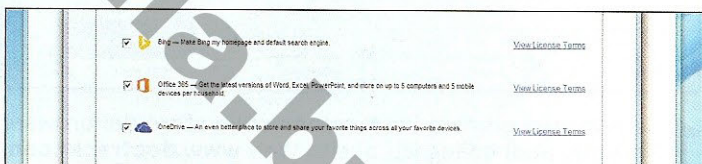
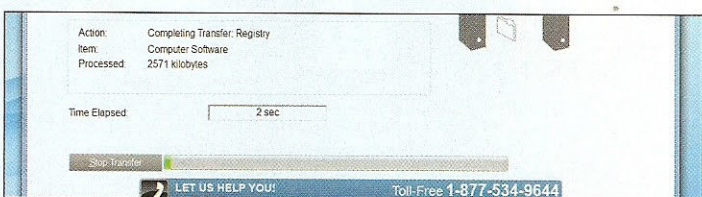
La Mozilla Foundation, **www.mozilla.org**, ha recentemente annunciato Firefox Accounts, un modo semplice e sicuro per creare un account che consenta all'utente di loggarsi e portare sempre con sé il "proprio Firefox" o, più precisamente, le proprie impostazioni preferite, qualunque sia la versione del browser che usa. Potremmo di conseguenza avere accesso agli stessi dati sul computer di casa, quello dell'ufficio o in mobilità, un po' come accade con Chrome. Un passo avanti, quindi, nell'ottica della convergenza, con la consapevolezza che il presente e il futuro della navigazione sta nel multi-display (cioè più schermi, che siano del PC o dei tablet/smartphone) e che passa dal cloud.
Che cosa fa, in pratica, Firefox Accounts? Il nuovo strumento permette di integrare servizi come il "vecchio", ma apprezzato e ora rinnovato, Firefox Sync, che permetteva di condividere i dati di navigazione come le password, i Segnalibri, la cronologia e le schede aperte. Tutto questo non certo a discapito della sicurezza: Mozilla offre sempre la crittografia "browser-based", per criptare i dati che passano e tenerli al sicuro da occhi indiscreti.
Gli utenti avanzati che usano Firefox Aurora, **www.mozilla.org/en-US/firefox/aurora**, possono già provare Firefox Accounts e il nuovo Firefox Sync. Gli altri, invece, devono portare pazienza ancora per qualche tempo.

9 Chiaramente, prima di procedere, Chrome chiede conferma dell'operazione. Tutti i dati associati a quell'account (password, Preferiti, temi e impostazioni) andranno persi.

Trasferisci i dati di Xp sul nuovo computer

Il supporto a Xp è terminato: spieghiamo come spostare i nostri documenti a un nuovo PC con Windows 8.1.

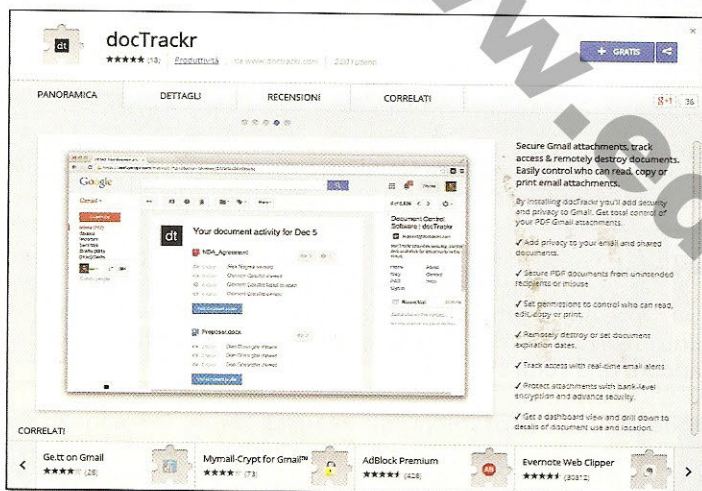
Dopo anni di fedele servizio, molti utenti stanno decidendo di cambiare il vecchio computer sul quale girava Windows Xp, il cui supporto ufficiale da parte di Microsoft è appena scaduto. Visto che l'hardware dei vecchi computer non è particolarmente veloce, è molto probabile che in questo periodo tante persone decidano di sostituire l'intero PC, acquistandone uno con preinstallato Windows 7 oppure 8. Rimane uno scoglio, trasferire i dati e le applicazioni. Per le seconde, c'è poco da fare: vanno reinstallate una per una, ripescando i vecchi CD o scaricandone una versione aggiornata da Internet. Per i dati, invece, Microsoft ha recentemente messo a disposizione uno strumento gratuito, PC Mover Express. Vediamo come usarlo.

1 Scarica PC Mover Express dall'indirizzo **www.microsoft.com/windows/en-us/xp/transfer-your-data.aspx**. Finito il download, fai doppio clic sull'eseguibile per installare il programma sul computer su cui gira Windows Xp.

2 Ti verrà chiesto a quale modalità sei interessato. Fai clic su "PC to PC Transfer" e successivamente su "Next".

3 A questo punto ti verrà chiesto su quale PC lo stai installando. Fai clic sulla prima opzione "Windows Xp".

4 Ora bisognerà scegliere come sono connessi i due PC. La soluzione migliore è di connetterli allo stesso router, tramite cavo Ethernet o Wi-Fi, facendo clic sulla prima opzione. In alternativa, se non sei dotato di una rete LAN, puoi connetterli direttamente tramite il cavo LapLink (da acquistare) o via USB. Quest'ultima opzione, seppure comoda, è decisamente lenta e la sconsigliamo vivamente.

5 A questo punto, senza spegnere il PC, installa il software che hai scaricato al punto 1 sul PC con Windows 7/8 (Vista non è supportato). Segui ora le indicazioni del punto 2.

6 In questa schermata, ora devi indicare che stai installando il software sulla macchina Windows 7/8. Fai clic su "Next".

7 Nella schermata successiva, fai clic sul metodo di trasferimento che hai scelto al punto 4. Nel nostro caso, rimane "Wi-Fi or Wired Network".

8 Ti verrà chiesto di identificare il tuo PC all'interno della rete locale. Se tutto funziona correttamente, il computer dovrebbe venire rilevato automaticamente. In caso contrario, fai clic su "Browse" per sfogliare le risorse di rete e indicare qual è il tuo PC.

9 Il computer inizierà a fare una scansione delle risorse, che dovrebbe durare pochi minuti. Una volta completata la scansione fai clic su "Next".

10 Ora PC Mover Express ti chiederà quali dati vuoi muovere. Puoi limitarti a trasferire tutti i dati degli user account (praticamente i documenti, le immagini e i filmati dei vari utenti salvati nelle cartelle predefinite) con la prima opzione, oppure impostare vari filtri. "File Filter" ti permette di escludere determinati file (per esempio i filmati), "Drive Selection" ti consente di selezionare dati non presenti sul disco di sistema, mentre "Folder Filter" ti permette di escludere alcune cartelle dal trasferimento. Dopo aver impostato come meglio credi questi parametri, fai clic su "Next".

11 Ti verrà chiesto se vuoi copiare i dati di tutti gli account o solo di alcuni. Nel nostro caso era presente solo l'utente admin, ma nel tuo caso potrebbero essercene più di uno. Seleziona tutti gli utenti che ti interessa "salvare" e fai clic ancora una volta su "Next".

12 Il programma è gratuito, ma ti verranno suggeriti dei software da installare. Niente panico: sono tutti programmi di Microsoft, privi di virus o fastidiosi malware, programmi che probabilmente potrebbero tornarti utili, come Office 365 e OneDrive. Seleziona quelli che vuoi installare o - se vuoi farne a meno - fai clic su "Don't Install any software on my new PC". Fai clic su "Next".

13 Il trasferimento è iniziato: attendi con pazienza che venga completato. A seconda della mole di dati e della velocità della tua rete LAN potrebbero volerci pochi minuti come alcune ore. Attendi con pazienza e, alla fine premi su "Next". Complimenti: i tuoi dati sono ora al sicuro sul nuovo computer.

Allegati: controllati anche dopo l'invio

docTrackr è un'estensione del browser che permette di limitare e controllare gli accessi agli allegati inviati tramite Gmail.

Sono molte le estensioni del browser che permettono di aggiungere funzioni a Gmail, il servizio di Web mail più diffuso. Una delle più interessanti è docTrackr: dà agli utenti la possibilità di tracciare, e al limite distruggere da remoto, gli allegati che spediscono tramite il servizio di posta elettronica di Google. L'utente ha anche la possibilità di stabilire chi può leggere e cosa, per evitare usi impropri dei documenti spediti. Vediamo come funziona con Chrome.

1 Se non vuoi cercare l'estensione sullo store del browser Chrome, puoi collegarti al sito Web **www.doctrackr.com** e procedere all'installazione da lì.

2 Automaticamente viene ricaricato Gmail: appare una finestra che illustra in inglese le caratteristiche del servizio e puoi iniziare a usare l'estensione. Ecco come funziona.

One simple step to start securing your files

Currently only PDF files, more coming soon.

Got it!

3 Fai clic su "Scrivi" per comporre una nuova email, quindi allega un documento, per esempio in formato PDF. Il servizio supporta anche i file di Office e avverte che più avanti saranno supportati anche altri formati.

Gli avvisi

Nelle impostazioni del servizio, che si raggiungono grazie alla prima icona in alto a destra, vi è la possibilità di ricevere degli avvisi, in email, ogni qual volta qualcuno apre, stampa o modifica gli allegati, sempre che queste operazioni siano consentite.

Account Management

Profile | Email Settings | Subscription

Global Email Alerts

Alert me when someone:

someone opens my documents ☑

someone prints my documents ☑

someone fails to open my documents ☑

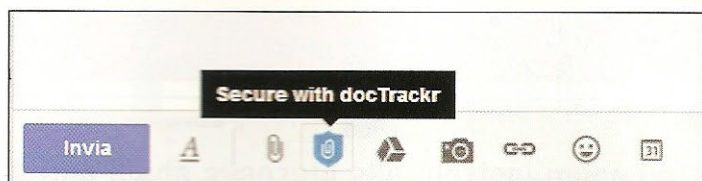
Save Changes

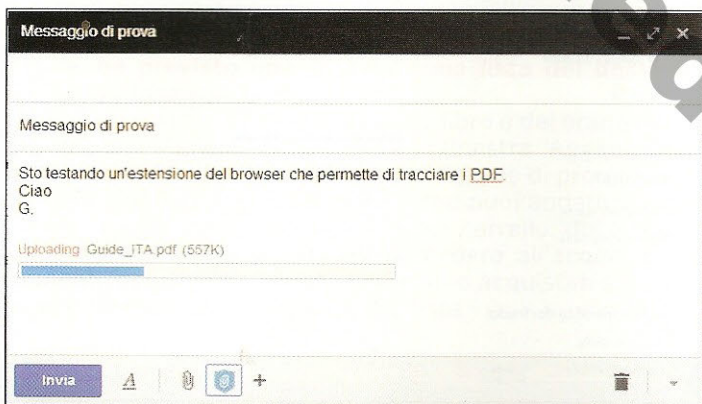
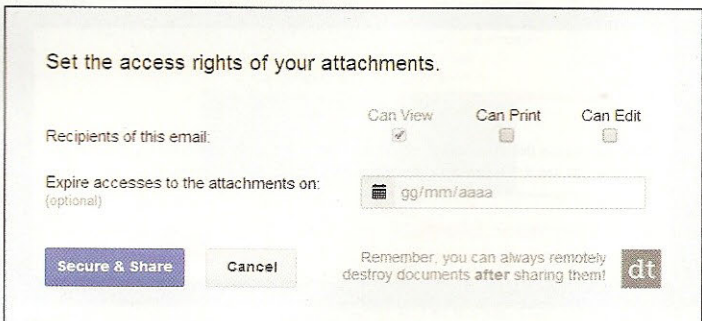
General Email

Keep me updated on: ☑ Daily summaries regarding the use of my documents

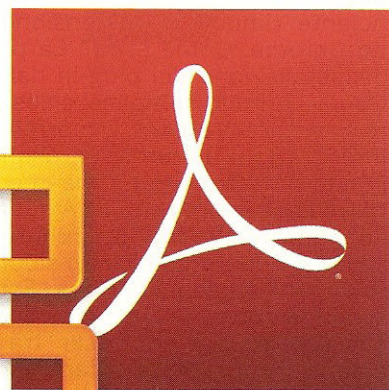
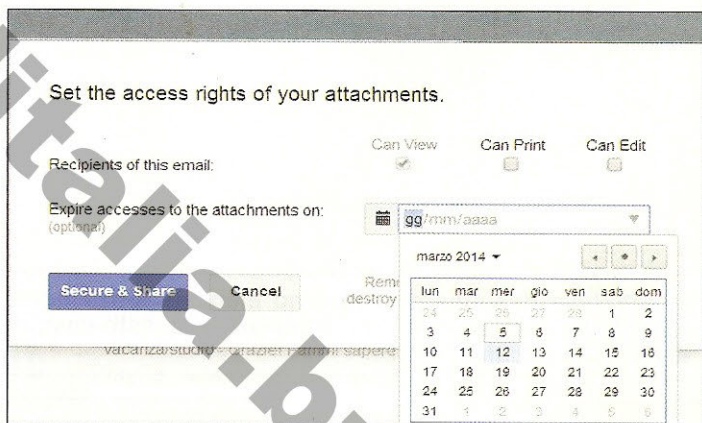
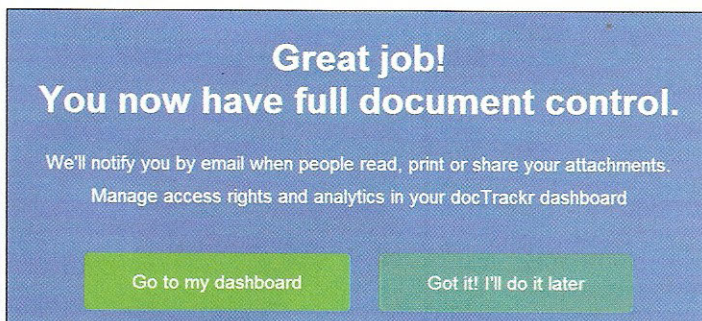
Save Changes

Daily Summary

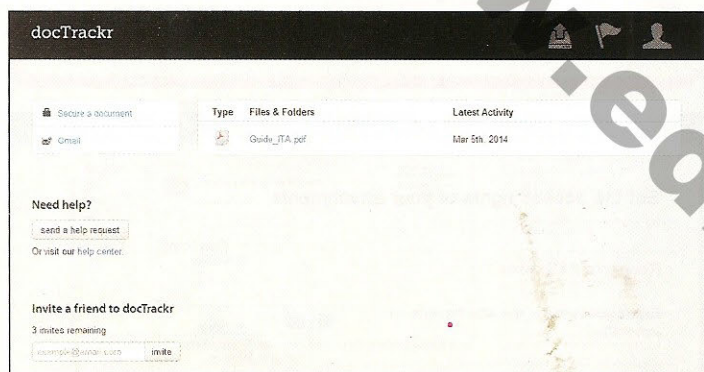
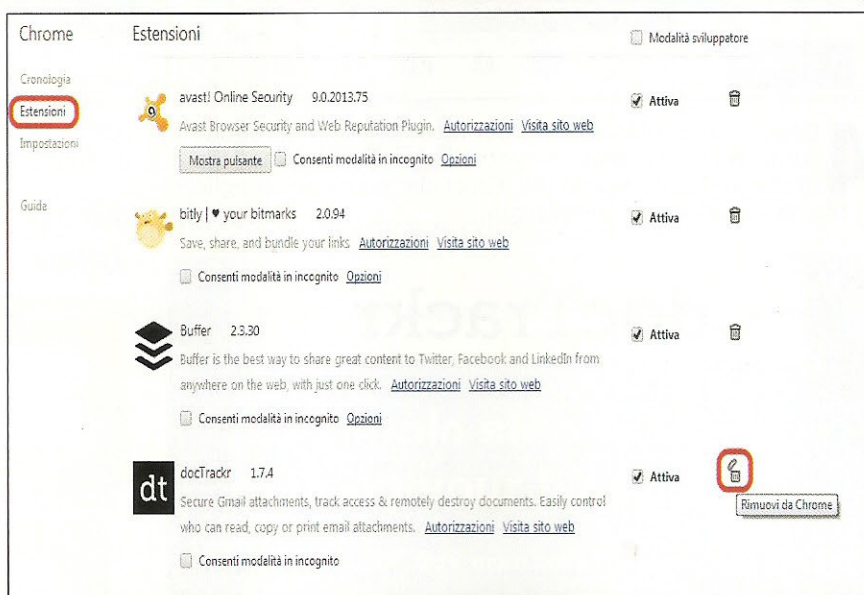
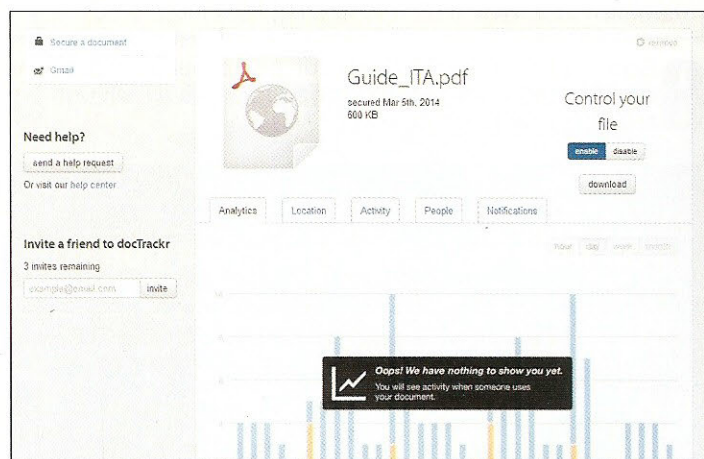
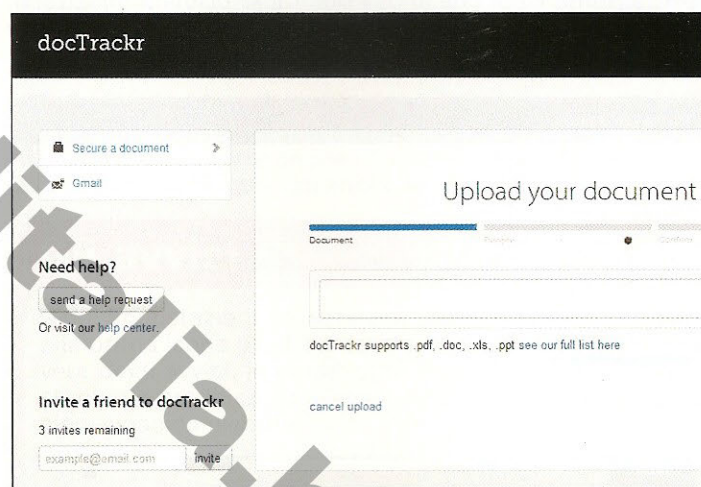
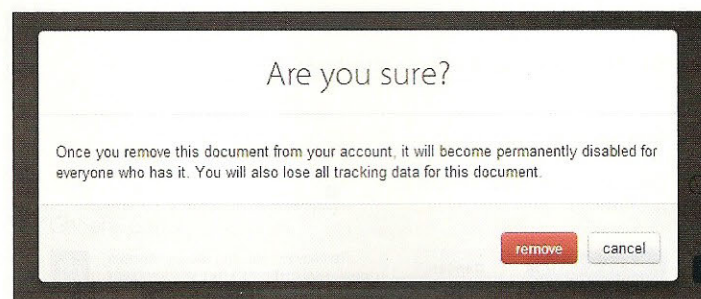
To add a document to your daily summary, select (★ receive daily updates) in the

4 Dopo aver scritto il testo del messaggio, noterai che il solito pulsante degli allegati ha cambiato icona: ora è protetto da uno scudo blu. Facci clic sopra per scegliere il file da includere nel messaggio.

5 La prima volta che si usa docTrackr bisogna registrarsi, creare un account. È sufficiente farlo dalla finestrella che appare di fianco alla finestra di composizione dell'email.

6 A questo punto parte l'upload del file PDF, che diventa un allegato tracciabile. Quando l'upload è terminato, puoi inviare l'email, dopo aver visualizzato un messaggio di complimenti per il successo dell'operazione.

7 Appare un'altra finestra. Qui puoi decidere che cosa può fare il destinatario dell'email, una volta ricevuto l'allegato. Può aprirlo (View), stamparlo (Print), modificarlo (Edit). Sta a te decidere.

I formati supportati

Sebbene inizialmente docTrackr supportasse solo i PDF, ora è possibile tracciare anche i più diffusi formati di Microsoft Office - ovvero i documenti Word, Excel e PowerPoint - oltre ai file con le seguenti estensioni: .xlsm, .xltm, .xlsb, .xltm, .xltx, .xlam, .docm, .dotm, .dotx, .pps(x), .potm, .ppsm, .pptm, .potx.

8 Soprattutto puoi decidere di porre sull'allegato una sorta di data di scadenza, dopo la quale il PDF non potrà più essere letto.

9 Dopo l'invio dell'email, un messaggio avverte che docTrackr permette di controllare tutti gli allegati inviati grazie a una dashboard. Fai clic su "Go to my dashboard" per accedere al pannello di controllo.

E se non ti piace?

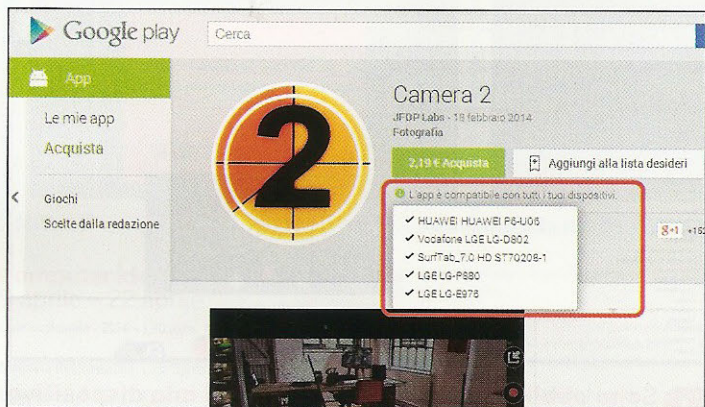
Per eliminare il servizio docTrackr, che comunque modifica in parte l'esperienza d'uso di Gmail e che tutto sommato può essere inutile per chi fa un uso "comune" e non professionale della posta elettronica, è possibile semplicemente disinstallarlo. Visto che si tratta di un plug-in del browser, è sufficiente rimuovere l'estensione docTrackr da Chrome. Come si fa? La procedura di disinstallazione dei plug-in dal browser di Google è molto semplice, e sostanzialmente è sempre la stessa. Occorre andare nelle Impostazioni del browser, usando il menu in alto a destra con l'icona che rappresenta tre linee in orizzontale. A questo punto si apre una nuova "tab" di Chrome, una nuova scheda. Sulla sinistra trovi alcuni link: spostati nella pagina chiamata "Estensioni", la seconda sotto "Cronologia". Ora non resta che individuare docTrackr tra le diverse estensioni installate e fare clic sull'icona del Cestino per rimuoverla.

10 Nella dashboard si trovano elencati tutti i documenti inviati che sono tracciati: in questo caso ce n'è solo uno.

11 Con un clic su ogni documento tracciato vi è la possibilità di visualizzare una serie di statistiche che riguardano gli accessi al file. Il file può essere scaricato da qualsiasi computer collegato a Internet: è caricato sulla nuvola.

12 Vi è la possibilità, grazie al comando "Upload document" che si trova sotto forma di icona nella barra in alto, di caricare un file direttamente da questa pagina, per poi decidere a chi e come inviarlo.

13 Ecco infine come si fa a distruggere un documento anche prima della scadenza eventualmente impostata come visto al passo 8. Basta aprire la scheda relativa al documento è premere il comando Remove in alto a destra. Così facendo nessuno potrà più accedervi.

Il Play Store svelato

Una guida avanzata alle funzioni meno note del marketplace di Google.

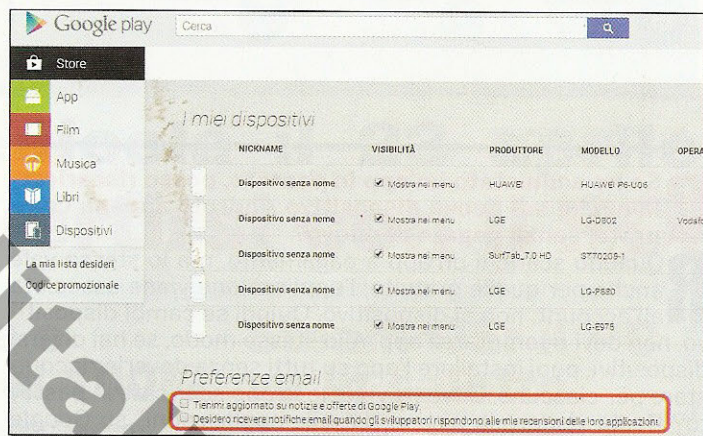
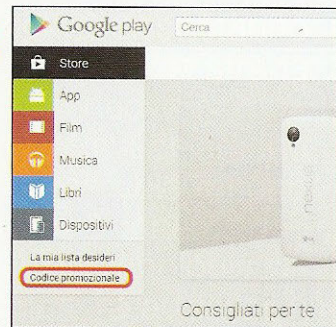
Il Play Store è il marketplace di Google, ovvero il posto dove puoi scaricare le app per il tuo dispositivo Android oppure acquistare musica, libri, film e altro ancora. In queste due pagine rispondiamo alle domande più frequenti che riguardano la nuova versione del "supermercato online" targato Big G.

D Ho visto che Play Store, come altri siti di e-commerce, ha previsto una wishlist, una lista dei desideri. Come funziona?

R Subito sotto al nome dell'app, del libro o del brano musicale che stai osservando, trovi la finestra "Aggiungi alla lista dei desideri". Si tratta di una specie di promemoria di quello che ti piacerebbe avere e che puoi andare a recuperare. In ogni caso, non si tratta del carrello, dove alcuni parcheggiano i prodotti senza procedere all'acquisto: gli elementi inclusi non vengono scaricati o acquistati automaticamente dopo averli aggiunti alla lista.

D Esistono molte versioni di Android, compresa l'ultima KitKat. Come faccio a sapere che quella che sto per acquistare andrà bene con il mio dispositivo?

R Prima di installare l'app che ti interessa, dai un'occhiata alla compatibilità con il tuo terminale. Se hai registrato più dispositivi Android, trovi l'elenco di quelli compatibili con quell'app subito sotto alla finestra Installazione. Ti basta fare clic sulla piccola icona con la lettera "I" che indica appunto "Informazioni".

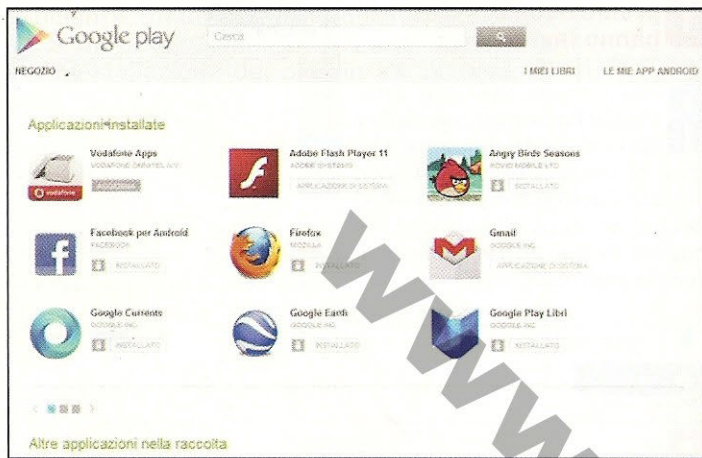
D Come si usa il codice promozionale che mi hanno inviato?

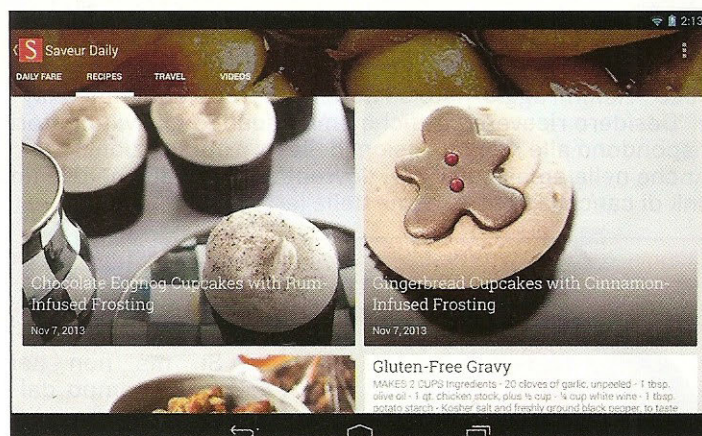
R Posizionato sul lato sinistro della home page, sotto la voce "Lista dei desideri", trovi la voce "Utilizza". Ti sarà chiesto l'accesso e la password del tuo account, poi apparirà la pagina in cui potrai inserire il codice promozionale.

D Ricevo email da Google con le offerte disponibili su Google Play, come posso disattivarle?

R Ci sono due modi per risolvere questo problema. Il primo è quello di avventurarsi nella pagina "Impostazioni Google Play" e, alla voce "Preferenze email", deselezionare la voce "Tienimi aggiornato su notizie e offerte di Google Play" e "Desidero ricevere notifiche email quando gli sviluppatori rispondono alle mie recensioni delle loro applicazioni". Anche nelle email che ricevi dovrebbe essere disponibile un link di cancellazione alla fine della lettera.

D Esiste una sorta di "diritto di recesso" per l'acquisto delle app?

R Sì, ma non hai molto tempo dalla tua. Dopo aver acquistato un'app o un gioco su Google Play, puoi effettuare una restituzione entro un quarto d'ora per ottenere un rimborso completo. Se il periodo di restituzione di 15 minuti è passato e il pulsante Rimborso si è trasformato in "Disinstalla", però, puoi sempre contattare direttamente lo

sviluppatore dell'app, usando i dati che trovi nella pagina dei dettagli, su Google Play. Nel caso di acquisti "in-app", vale a dire l'acquisto di servizi o contenuti aggiuntivi dall'interno dell'applicazione, non è previsto il periodo di rimborso di 15 minuti: i rimborsi inoltre sono a discrezione dello sviluppatore. Se hai contattato uno sviluppatore e non hai ricevuto assistenza, Google dice esplicitamente sul suo sito che puoi contattare il suo team di assistenza dedicato ai problemi con gli acquisti in-app.

D Se ho acquistato un'app in passato, posso riscaricarla anche sul nuovo dispositivo Android appena comprato, senza pagare di nuovo?

R Quando scarichi un'app a pagamento, ma lo stesso vale anche per quelle gratuite, l'applicazione viene associata all'account, non al dispositivo. Quindi se cambi dispositivo, non devi ricomprare l'app. Allo stesso modo, se hai diversi dispositivi, puoi installare l'app su tutti senza doverla riacquistare per ciascuno. Dove trovi tutte le app scaricate in passato? Basta visitare la pagina "Le mie applicazioni" su Google Play. Se nella pagina di dettagli di un'applicazione compare il pulsante "Installata", vuol dire che l'app è già presente su uno dei dispositivi associati al tuo account Google.

D Se acquisto delle riviste dall'edicola, poi posso leggerle offline, senza connessione alla Rete?

R Sì, puoi leggere le notizie e le riviste salvate anche quando non hai a disposizione una connessione Internet, grazie all'app Edicola di Google. Prima, però, devi salvarle quando la connessione è attiva. Attenzione: se hai acquistato una rivista interattiva, però, le funzionalità audio e video non saranno disponibili quando sei offline.

D Posto che è molto semplice disinstallare un'app che ho scaricato, come faccio con quelle che non ho scaricato io ma che trovo preinstallate sul telefono?

R Le applicazioni preinstallate sullo smartphone o sul tablet sono le cosiddette "applicazioni di sistema". Non puoi disinstallarle, al limite disattivarle (perdendo i dati associati): fanno parte della versione del sistema operativo Android in esecuzione sul dispositivo.

D Ho una curiosità: ma lo sviluppatore di un'app può rispondere ai commenti degli utenti, così come fanno a volte i ristoratori o albergatori su TripAdvisor?

R Facendo scorrere la pagina di un'app, si arriva alla finestra delle recensioni, più condensata rispetto al passato. Chiunque può inserire la propria recensione e il giudizio in "stelline", a patto di aver installato l'applicazione e collegato l'account a Google+. Si possono ovviamente inserire recensioni negative, ma a ragion veduta, senza insulti e comunque rispettando le linee guida di Google. Per rispondere alla tua domanda: sì, Google da quasi un anno consente agli sviluppatori di rispondere alle recensioni ricevute, in gergo feedback. Chiaramente anche gli sviluppatori devono rispettare le regole: Google annuncia sul proprio sito che "il mancato rispetto delle linee guida precedenti e di qualsiasi altro termine di Google Play potrebbe comportare la sospensione della tua applicazione o del tuo account sviluppatore di Google Play".

D Sono obbligato a scaricare app per il mio dispositivo Android solo da Google Play?

R Se il Play Store non ti basta, esistono store alternativi. Partiamo da quello di Amazon, Amazon AppStore, dove trovi 60.000 app da scaricare, spesso gratuitamente. Citiamo anche GetJar, ottimo per quanto riguarda il supporto per gli sviluppatori indipendenti. SlideMe offre migliaia di app che non troverai sul Play Store di Google. NexVa ha la caratteristica di mostrare un codice QR che permette di scaricare l'app con grande semplicità.

Nel prossimo numero

Tutti da indossare!

I Google Glass stanno spianando la strada a una nuova ondata di prodotti: li chiamano "wearable"e sono la nuova generazione di tecnologia da "mettere addosso".

La rivista sarà in edicola il 23 aprile

Tante idee per divertirsi con il PC!

Netflix e i servizi in streaming

Non sono ancora ufficialmente presenti Italia, ma con qualche trucco possiamo utilizzarli.

Protezione e sicurezza al 100%

Vi spieghiamo come configurare il firewall del router per mantenere protetta la rete casalinga.

Steam OS: il PC va in salotto

Un sistema operativo dedicato solo al gioco: scopriamo la nuova creatura di Valve.

Computer Idea n° 44
9 aprile – 22 aprile
Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Coordinamento: Alberto Falchi

Redazione: redazione@computer-idea.it
Riccardo Reccagni (supervisor grafico)
Brunetta Pieraccini (segreteria)

Iconografie e fotografie: iStockphoto

Pubblicità: pubblicita@sprea.it - Tel. 02.92.43.22.75

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Collegio sindacale: Roberto Bosa (Presidente), Susj Castenetti, Ivo Costa

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it
Marketing: Walter Longo - marketing@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 22.11.2005 con il numero 877.

ISSN 2282-3379

AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.

ESET NOD32 ANTIVIRUS

ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT

DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT